



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2010

Consiglio di Amministrazione
30 luglio 2010

Banca Generali S.p.A.
Capitale sociale deliberato Euro 119.378.836,00, sott. e vers. Euro 111.313.176,00
Sede legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, c.f. e p.iva n. 00833240328
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	Girelli Giorgio Angelo Baessato Paolo Borrini Amerigo Buscarini Fabio De Vido Andrea Lentati Attilio Leonardo Minucci Aldo Miglietta Angelo Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente) Gambi Alessandro Venchiarutti Angelo Camerini Luca (supplente) Bruno Anna (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario

Indice

Organi di amministrazione e controllo	1
Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo.....	2
Relazione intermedia sulla Gestione	3
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio.....	3
2. Lo scenario macroeconomico.....	4
3. Andamento delle società del gruppo	5
4. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori	7
5. La raccolta indiretta del gruppo.....	9
6. Le risorse umane e la rete distributiva del gruppo	11
7. I prodotti e l'attività di Marketing.....	13
8. L'attività di auditing	15
9. L'organizzazione e l'ict.....	16
10. Principali rischi ed incertezze.....	16
11. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2010.....	17
12. Operazioni con parti correlate.....	18
Bilancio consolidato semestrale Abbreviato.....	19
<i>Schemi di bilancio consolidati.....</i>	<i>19</i>
Stato patrimoniale consolidato	19
Conto economico consolidato	20
Prospetto della redditività complessiva	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	22
Rendiconto finanziario consolidato	23
<i>Note Illustrative.....</i>	<i>24</i>
Parte A - Politiche contabili	24
Parte B - L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto	34
Parte C - L'andamento economico.....	47
Parte D - La redditività complessiva.....	57
Parte E - Operazioni con parti correlate	58
Parte F - Informativa di settore	61
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.....	63

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

Sintesi dei dati economici consolidati	30.06.2010	30.06.2009	Var. %
(milioni di Euro)			
Margine di interesse	22,4	28,6	-21,8
Commissioni nette	106,9	86,6	23,4
Dividendi e risultato netto attività finanziaria	13,4	13,3	0,2
Margine di intermediazione	142,6	128,5	11,0
Spese per il personale	-33,8	-32,6	3,8
Altre spese amministrative	-43,3	-43,9	-1,4
Ammortamenti	-2,0	-2,7	-25,4
Altri proventi di gestione	6,0	4,0	47,5
Costi operativi netti	-73,2	-75,1	-2,6
Risultato operativo	69,5	53,4	30,1
Accantonamenti	-20,9	-17,1	22,4
Rettifiche di valore	-2,2	-6,1	-64,2
Utile Ante imposte	46,4	30,3	53,4
Utile netto	43,7	23,9	82,8
Cost income ratio	49,9%	56,4%	-11,5
EBTDA	71,5	56,1	27,5
ROE	21,58%	12,70%	69,9
EPS - earning per share (euro)	0,394	0,216	82,3

Raccolta Netta	30.06.2010	30.06.2009	Var. %
(milioni di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni e Sicav	217	99	119
Gestioni Patrimoniali	290	-2	14.600
Assicurazioni / Fondi pensione	746	269	177
Titoli / Conti correnti	-607	-128	374
Totale	646	238	171

Asset Under Management & Custody (AUM/C)	30.06.2010	31.12.2009	Var. %
(miliardi di euro) (Dati Assoreti)			
Fondi Comuni e Sicav	6,1	5,8	4,0
Gestioni Patrimoniali	3,3	3,0	8,7
Assicurazioni / Fondi pensione	6,5	5,9	11,7
Titoli / Conti correnti	6,8	7,5	-9,2
Totale	22,7	22,2	2,2

Patrimonio	30.06.2010	31.12.2009	Var. %
(milioni di euro)			
Patrimonio Netto	252,3	268,5	-6,0
Patrimonio di vigilanza	224,0	205,7	8,9
Excess capital	99,6	69,5	43,3
Margine di solvibilità	14,41%	12,08%	19,2

Relazione intermedia sulla gestione

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il gruppo Banca Generali ha chiuso i conti dei primi sei mesi dell'esercizio 2010 con un utile netto di 43,7 milioni di euro, in aumento di ben 19,8 milioni di euro rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (+82,8%) ed un patrimonio netto pari a 252,3 milioni di euro.

Come si ricorderà con data efficacia 1 ottobre 2009 la controllata Bg Investment Luxembourg (ora ridenominata in Generali Fund Management) ha incorporato Generali Investment Luxembourg, società appartenente al Gruppo Generali, e pertanto le situazioni semestrali del 2010 e del 2009 riportano dati non confrontabili; a tal fine nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2010 verranno riportati con riferimento alle principali voci di conto economico anche le variazioni a perimetro omogeneo.

L'Ebitda dei primi sei mesi del 2010, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali ha raggiunto i 71,5 milioni di euro in aumento del 27,5% (+24,2% a perimetro omogeneo) rispetto ai 56,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2009.

Il margine di intermediazione è cresciuto rispetto al 30 giugno 2009 di 14,1 milioni di euro pari al 11% (+7,8% a perimetro omogeneo), passando da 128,5 milioni del 30 giugno 2009 ai 142,6 milioni dei primi sei mesi del 2010. Il margine di interesse evidenzia una contrazione in linea con il mercato dei tassi (-6,2 milioni di euro), mentre particolarmente significativa la crescita delle commissioni nette per 20,3 milioni pari al 23,4% (+18,4% a perimetro omogeneo). Nel comparto dei risultati della negoziazione in titoli e dei dividendi è stata rilevata una sostanziale tenuta rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Il totale dei costi operativi netti al 30 giugno 2010 si è attestato a 73,2 milioni di euro in riduzione del 2,6% (-5,6% a perimetro omogeneo) rispetto ai primi sei mesi del 2009, con le spese del personale che passano dai 32,6 milioni dei primi sei mesi del 2009 ai 33,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2010 (+3,8% mentre a perimetro omogeneo la crescita è pari a 1,5%).

Gli accantonamenti netti al 30 giugno 2010 ammontano a 20,9 milioni di euro, in aumento del 22,4% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio 2009, ed afferiscono principalmente agli accantonamenti inerenti lo sviluppo ed incentivazione della rete distributiva. In particolare rientrano in tale ambito le incentivazioni alla rete distributiva per un importo pari a 11 milioni di euro, che verranno liquidate nel terzo trimestre a seguito del raggiungimento degli ottimi risultati di raccolta del primo semestre.

Il totale complessivo di asset under management intermediati dal gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 30 giugno 2010 ammonta a 22,7 miliardi; in aggiunta a questo al 30 giugno 2010 si rilevano circa 1,5 miliardi di euro depositati in risparmio amministrato da società del gruppo Generali e 7,7 miliardi di euro di fondi comuni e gpf/gpm distribuiti direttamente dalle società di gestione o da soggetti terzi al gruppo bancario, per un totale complessivo pari a 31,9 miliardi di euro.

Nell'ambito del mercato della distribuzione dei prodotti finanziari tramite la rete dei promotori, il gruppo Banca Generali con 22,7 miliardi di asset under management e con una raccolta netta pari a 646 milioni di euro nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2010 continua a collocarsi ai vertici del mercato di riferimento.

Nel corso del primo semestre del 2010, il gruppo bancario ha concentrato principalmente i propri sforzi nello sviluppo di nuovi prodotti finalizzati all'ottimizzazione degli asset nei portafogli della clientela, in risposta alle condizioni di incertezza e volatilità del mercato finanziario.

A tale obiettivo è stato finalizzato lo sviluppo di ulteriori nuovi comparti della Bg Selection Sicav, gestita direttamente dalla controllata Generali Fund Management Sa, nonché il collocamento di nuovi prodotti assicurativi.

Inoltre è stata ulteriormente estesa l'offerta di prodotti provenienti da società prodotte terze (oltre 60 nuovi comparti di sicav) nell'ambito di rafforzamento del concetto di multibrand sposato dal gruppo bancario in ottemperanza all'impostazione consulenziale data alla propria rete di promotori finanziari che mira a dotare questi ultimi di strumenti/prodotti che siano sempre più in grado di rispondere alle crescenti esigenze finanziarie e previdenziali delle famiglie italiane.

Dal punto di vista organizzativo ricordiamo che, nel corso del primo semestre, si è dato corso con efficacia dal 1 gennaio 2010 alla fusione della controllata Banca BSI Italia nella capogruppo Banca Generali, previo scorporo con pari data di efficacia e quale prima operazione della giornata del ramo aziendale "Gestione di Portafogli" da parte di Banca BSI Italia a favore della controllata BG Sgr.

Le suddette operazioni societarie, che non hanno generato impatti contabili a livello consolidato, sono state, da un punto di vista dei sistemi informativi, completamente realizzate nella prima settimana di gennaio senza comportare disagi alla clientela.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2010, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del gruppo bancario.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel primo semestre del 2010 il miglioramento della congiuntura e dei risultati aziendali ha consentito ai corsi azionari di toccare nel mese di Aprile, i livelli del Settembre 2008 (fallimento di Lehman Brothers). L'attenzione dei mercati si è focalizzata però in modo crescente sullo stato di salute delle finanze pubbliche, in particolare dei paesi periferici dell'Area Euro, sfociando a fine Aprile in una crisi del credito sovrano e, più in generale, in un'accresciuta diffidenza nei confronti dell'Unione Monetaria. L'urgenza della situazione ha spinto da un lato le istituzioni internazionali (UE, Ecofin e FMI) e le autorità monetarie (BCE) a creare un fondo di aiuti per 750 mld di € (ESFM) e una pluralità di misure volte a fronteggiare le tensioni sui mercati monetari e finanziari; dall'altro lato i governi nazionali dei paesi dell'Unione Europea hanno approvato misure di consolidamento fiscale più stringenti. Su questo sfondo, i mercati azionari sono tornati ad indebolirsi e hanno chiuso il semestre con performance negative. I rendimenti obbligazionari hanno seguito andamenti opposti: quelli dei paesi principali (USA e Germania) sono calati, quelli dei paesi periferici dell'Area Euro sono aumentati. Il cambio euro/dollaro ha seguito per tutto il semestre un andamento al ribasso, riflettendo l'acuirsi del rischio politico nell'Area Euro, per poi stabilizzarsi a giugno intorno a 1,20.

Dal punto di vista macroeconomico, sia i dati congiunturali sia gli indicatori anticipatori hanno confermato che la crescita globale rimane solida in tutte le aree geografiche; negli ultimi mesi, in alcune aree emergenti, ha addirittura accelerato. Il commercio internazionale ha continuato ad espandersi e, in molti casi, è tornato ai livelli pre-crisi. Iniziata nel corso del 2009, è continuata tuttavia la progressiva divaricazione del ritmo di espansione delle economie. In molti paesi emergenti, il ritmo della crescita ha spinto le autorità monetarie ad alzare i tassi d'interesse per combattere le pressioni sui prezzi che iniziano a comparire. Al contrario, nelle economie sviluppate, il tasso di crescita continua a rimanere sotto il livello potenziale a causa della fase di massiccia riduzione dell'indebitamento e delle persistenti difficoltà di erogazione del credito. In tale contesto, le Banche Centrali hanno tenuti fermi i tassi ufficiali ai minimi e solo con cautela hanno ridotto le misure eccezionali di politica monetaria implementate durante la crisi del 2008. Le politiche fiscali hanno assunto un orientamento restrittivo. Negli Stati Uniti sono venuti meno gli incentivi fiscali e lo stimolo della spesa pubblica è in via di esaurimento. In Europa, la crisi del credito sovrano ha spinto molti paesi all'adozione di misure molto severe per riportare con maggiore rapidità i debiti pubblici su un sentiero di sostenibilità a medio termine.

Nella prima parte del semestre i tassi del mercato interbancario dell'Area Euro si sono mossi verso il basso, spinti dall'abbondante liquidità e dalla aspettativa che la BCE lasciasse fermi i tassi di rifinanziamento ancora per molti mesi: l'Euribor a 3 mesi è passato da 0,66% a 0,58%. Successivamente, a causa dell'aggravarsi della crisi del credito sovrano, sono riemerse spinte al rialzo: il tasso a 3 mesi è rapidamente risalito portandosi, a fine giugno, a 0,71%. In questo contesto, la BCE, che dalla fine del 2009 aveva riassorbito molti dei canali eccezionali di finanziamento, ha approvato con tempestività una pluralità di misure (acquisto "sterilizzato" di titoli governativi, ripristino delle aste con offerta illimitata di liquidità, ecc.) volte a fronteggiare le tensioni sul mercato monetario. L'efficacia di queste misure si è tradotta in una stabilizzazione delle condizioni di finanziamento: lo spread tra tasso swap e tasso Euribor, che era tornato ad ampliarsi dalla fine di aprile, è nuovamente sceso nella seconda

metà di giugno (21 pb il 30 giugno), portandosi non lontano dai minimi (16 pb il 27 aprile) e comunque abbondantemente sotto il livello di inizio anno (28 pb).

I mercati obbligazionari sono stati dominati dalla crisi del credito sovrano nei paesi periferici dell'Area Euro. I rendimenti dei paesi considerati a basso rischio (Germania e USA) sono progressivamente calati lungo tutto il semestre, riflettendo la preferenza degli investitori all'aumentare del rischio politico in Europa: i tassi a 10 anni, che all'inizio dell'anno si trovavano a 3,39% (Germania) e a 3,83% (USA), a fine giugno erano calati rispettivamente di 80 e 90 punti base, portandosi al 2,58% e al 2,93%. Al contrario, i rendimenti obbligazionari dei paesi considerati a rischio di default sono aumentati molto, portando gli *spread* ai livelli massimi da quando esiste l'Unione Monetaria e, anche in questo caso, è aumentata la loro volatilità. In questo contesto, gli *spread* delle obbligazioni societarie non finanziarie si sono dimostrati molto resistenti e hanno continuato a restringersi, grazie ai fondamentali solidi (miglioramento dei flussi di cassa, tassi d'interesse bassi e progressiva riduzione del tasso di fallimento).

Dopo una fase di relativa forza nei mesi fino ad aprile, i mercati azionari hanno successivamente esibito grande volatilità, per chiudere il semestre sui minimi: l'indice S&P500 che a fine Aprile aveva un ritorno del +9,2% ha chiuso il semestre a -7,6%, l'indice Stoxx Europe 600 è passato da +7,2% a -4,2%, l'indice FTSE MIB da +1,2% a -16,9%; l'indice Topix da +9,1% a -8,1%. Anche i mercati emergenti hanno mostrato dinamiche analoghe, esibendo ampie oscillazioni in tutte le principali aree (Est Europa, Asia, America Latina): l'indice MSCI Emerging Markets, che a metà Aprile aveva toccato un massimo con una performance positiva del +3,7%, a fine Giugno ha chiuso con un -5,4%. In generale i settori che hanno performato meglio del mercato sono stati i beni di consumo, i beni e servizi all'industria e i viaggi, mentre sono risultati molto negativi gli andamenti di energia, banche e utilities.

Sui mercati valutari, l'indebolimento progressivo dell'euro ha rispecchiato il progressivo acuirsi della crisi del credito sovrano nell'Area Euro. Il cambio, che a inizio anno era intorno a 1,45 contro dollaro, ha toccato un minimo di 1,1925 a inizio Giugno, per poi stabilizzarsi in un'area tra 1,20-1,23 in seguito all'approvazione delle misure fiscali fortemente restrittive nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea. Il cambio dollaro/yen ha oscillato in un fascia compresa tra 88,5 e 94,5 e ha chiuso il semestre sui minimi.

Infine le quotazioni delle materie prime si sono mosse al rialzo fino ad aprile e poi si sono indebolite, riflettendo le maggiori incertezze sullo scenario di crescita. Il prezzo del petrolio si è portato dagli 82,5 dollari il barile di fine Dicembre ai 90,8 a metà Aprile, per poi chiudere il semestre a 75,6 dollari.

Prospettive

I principali istituti di previsione confermano che il quadro della crescita globale rimane solido ma che nel secondo semestre è possibile un rallentamento della crescita su ritmi inferiori a quelli che hanno prevalso nella prima metà dell'anno. Il commercio internazionale dovrebbe continuare ad essere un elemento di sostegno e, per i paesi dell'Area Euro, l'indebolimento dell'Euro dovrebbe favorire i flussi di esportazioni nette. Le istituzioni internazionali sottolineano la fragilità della ripresa economica e l'alto livello di incertezza legato al venir meno delle misure fiscali espansive, la necessità di rafforzare il livello di patrimonializzazione delle banche e di mutare il quadro regolamentare del sistema finanziario. Inoltre l'Unione Monetaria (UME) nella seconda parte dell'anno dovrebbe dare segnali concreti sul rafforzamento del Patto di Stabilità e di Crescita e trovare un accordo sui meccanismi che ne regolano il funzionamento.

3. Andamento delle società del gruppo

3.1 Andamento di BG SGR

Bg sgr, società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento, sicav e gestioni di portafogli, ha chiuso il primo semestre 2010 con un risultato netto positivo pari a 1,2 milioni di euro, un patrimonio netto pari a circa 28,4 milioni di euro (19,6 milioni nel primo semestre 2009) e un totale attivo di stato patrimoniale di 36,7 milioni di euro. La crescita del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento di capitale e riserve da sovrapprezzo per un totale di 9,5 milioni di euro effettuato a seguito dell'operazione di conferimento del ramo Aziendale "Gestione di Portafogli" da parte di Banca BSI Italia.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtnda) ha raggiunto i 2,4 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 8,0 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 6,0 milioni di euro di cui circa 3,6 milioni di euro sostenuti per il personale.

Complessivamente i patrimoni dei fondi promossi e/o in gestione e delle gestioni di portafoglio al 30 giugno 2010 ammontano a 4.152 milioni di Euro, facendo registrare un incremento del 85% rispetto ai 2.244 milioni di Euro del 31 dicembre 2009, per effetto principalmente della suddetta operazione di conferimento che ha apportato patrimonio in gestione per 1.471 milioni di euro.

3.2 Andamento di Bg Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni di portafogli individuali in titoli e in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso il primo semestre 2010 con un risultato netto positivo pari a 680 migliaia di euro con un totale di asset in gestione pari a 980 milioni di euro in lieve aumento rispetto ai 729 milioni di euro del 31.12.2009 ed un patrimonio netto pari a 7,9 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) ha raggiunto 1,1 milioni di euro a fronte dei 169 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A fronte di un margine di intermediazione di 2,1 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 1,1 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro sostenuti per il personale.

3.3 Andamento di S. Alessandro Fiduciaria S.p.A. (ora ridenominata Generfid S.p.A.)

S. Alessandro Fiduciaria, società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre 2010 con un risultato netto positivo pari a 56 migliaia di euro e un patrimonio netto che ammonta a circa 239 migliaia di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) è risultato essere positivo per 92 migliaia di euro in aumento rispetto a quanto rilevato per il primo semestre 2009 che aveva segnato un risultato positivo per circa 13 migliaia di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 232 migliaia di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 126 migliaia di euro.

3.4 Andamento di Generali Fund Management Sa

Generali Fund Management Sa, ("GFM", ex BG Investment Luxembourg Sa), così ridenominata a seguito dell'operazione di incorporazione di Generali Investments Luxembourg Sa, realizzata nel secondo semestre dell'esercizio 2009, è una società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione di sicav. A seguito della suddetta operazione di fusione il gruppo bancario detiene il 51% del capitale sociale, mentre il restante 49% appartiene a Generali Investments, società del Gruppo Generali; le due partecipazioni presentano un differente trattamento in termini di attribuzioni di utili previsto per il 2010 nella misura del 95% a favore di Banca Generali.

La situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2010 presenta un risultato netto positivo pari a circa 45,1 milioni di euro e un patrimonio netto che ammonta a circa 59,7 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (EbtDa) è risultato essere positivo per circa 50,0 milioni di euro.

A fronte di un margine di intermediazione di circa 52,3 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 2,6 milioni di euro, di cui 2,0 milioni per il personale.

Complessivamente i patrimoni in gestione al 30 giugno 2010 ammontano a 10,9 miliardi di euro.

3.5 Andamento della controllante Banca Generali

Con data efficacia 1° gennaio 2010 Banca Generali ha incorporato la controllata Banca BSI Italia previo scorporo da parte di quest'ultima, con pari data di efficacia e quale prima operazione della giornata, del ramo aziendale "Gestioni di Portafoglio" a favore della consociata BG Sgr.

Pertanto a far data dal 1° gennaio 2010, da un punto di vista industriale, l'attività di private banking svolta da Banca BSI Italia è stata concentrata in una divisione di Banca Generali denominata "Banca Generali Private Banking" ed è andata ad affiancarsi alla direzione commerciale specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari nei confronti della clientela cosiddetta "affluent" per il tramite della rete di promotori finanziari.

Banca Generali ha chiuso il primo semestre 2010 con un risultato netto positivo pari a 53,8 milioni di euro in crescita rispetto al risultato di 36 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento dei dividendi infragruppo. A perimetro omogeneo il risultato positivo del primo semestre 2009 sarebbe stato pari a 24,3 milioni di euro.

Il totale asset under management collocati dai promotori alla fine del semestre ammonta a 22,7 miliardi di euro a fronte dei 13 miliardi della fine dell'esercizio precedente (22,2 miliardi di euro a termini omogenei) e la raccolta netta è pari a 646 milioni di euro.

Il patrimonio netto ammonta a 191,3 milioni di euro a fronte dei 249,9 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente del disavanzo di fusione contabilizzato a riduzione del patrimonio netto.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebt da) ha raggiunto 73,4 milioni di euro in crescita rispetto ai 54,7 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A fronte di un margine di intermediazione di 135,6 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 63,9 milioni di euro di cui 27,5 milioni di euro sostenuti per il personale.

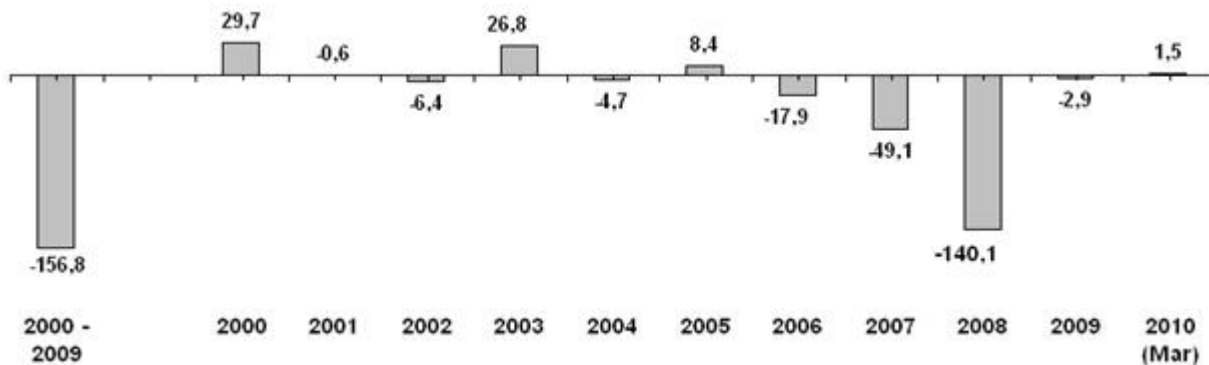
4. Andamento della raccolta netta e degli asset under management e posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori

4.1 Il mercato del risparmio gestito

Il mercato degli OICR in Italia nei primi 6 mesi del 2010 ha registrato un netto miglioramento rispetto ai primi mesi del 2009 (+2,5 miliardi di Euro contro -13,4 miliardi di Euro). Tuttavia, il trend positivo iniziato nella seconda parte del 2009 si sta stabilizzando con valori nel complesso poco superiori alla parità, in corrispondenza con una situazione dei mercati finanziari ritornata alquanto incerta e caratterizzata da elevata volatilità.

Importante rilevare che prosegue il trend di riscatto dagli OICR di diritto italiano a favore degli OICR di diritto estero (-10,1 miliardi di Euro verso 12,6 miliardi di Euro) e che si conferma il permanere della debolezza dell'attività imputabile alle banche (-4 miliardi di Euro) a fronte di un dato costantemente positivo per le reti di promotori finanziari (+ 7,7 miliardi di Euro, dati a maggio 2010).

Il mercato degli OICR



Fonte: Assogestioni.

4.2 Il mercato Assoreti

Anche la raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè quello che rileva l'attività distributiva complessiva realizzata mediante Promotori Finanziari) nei primi 5 mesi del 2010 ha registrato valori nettamente superiori a quelli del 1° trimestre 2009 (+6,5 miliardi di euro contro 3,5 miliardi di Euro del 2009). Inoltre, ciò che più caratterizza questo periodo è la composizione interna della raccolta. Infatti, a differenza dell'analogo periodo del 2009, è ritornato ad essere trainante il comparto del risparmio gestito (6,2 miliardi di Euro nel 2010 contro 1,5 miliardi di Euro nel 2009), a cui si aggiungono 1,4 miliardi di Euro di risparmio assicurativo, mentre il comparto amministrato risulta negativo per un analogo importo (-1,1 miliardi di Euro contro 1,4 miliardi di Euro positivi nel 2009). Si assiste dunque ad una ripresa d'attività caratterizzata da un ritorno al collocamento degli strumenti tipici del mercato dei Promotori Finanziari.

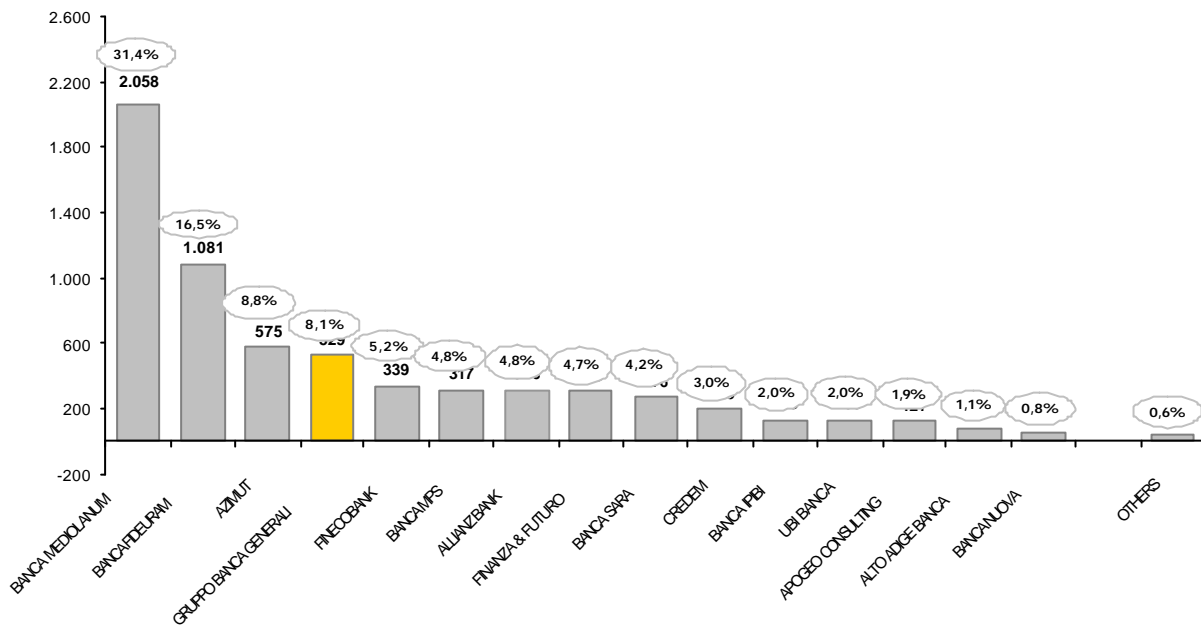
4.3 Il Gruppo Banca Generali

In questo contesto positivo, il Gruppo Banca Generali si conferma tra i leader di mercato con un *market share* a maggio superiore all'8% e con un valore di raccolta netta a giugno pari a 646 milioni di Euro.

Nello specifico, la raccolta è stata realizzata soprattutto in strumenti di risparmio gestito (507 milioni di Euro) e assicurativo (746 milioni di Euro), con un significativo disinvestimento dal risparmio amministrato (-607 milioni di Euro), accentuando il trend riscontrato nell'insieme del mercato.

RACCOLTA NETTA TOTALE ASSORETI - 6.544 Milioni di Euro

Maggio 2010, valori in Mln di Euro

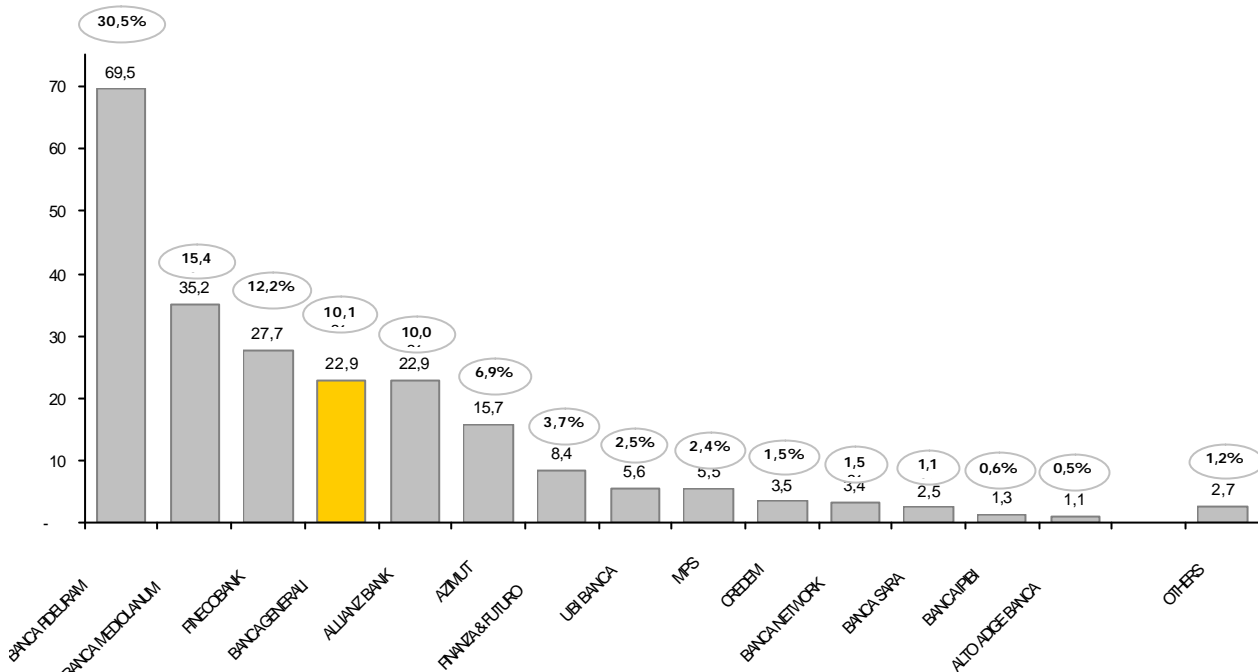


Fonte: Assoreti

Anche a livello di Asset Under Management, il Gruppo Banca Generali, in base agli ultimi dati disponibili, si conferma tra i primi 5 competitor del mercato.

ASSET TOTALI ASSORETI - 227,8 Miliardi di Euro

Marzo 2010, valori in Mld di Euro



Fonte: Assoreti

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset aggiornata a giugno 2010, contenente la loro composizione per macro aggregati e confrontata con i dati di dicembre 2009. Tali asset si riferiscono al mercato Assoreti, che riguarda il perimetro di attività dei Promotori Finanziari.

La variazione degli asset nel semestre è stata pari al 2,2%. Il comparto gestito registra un'importante crescita (+5,6%), supportata in pari modo da Fondi e Sicav e da gestioni di portafoglio individuali. Tali incrementi sono stati alimentati sia da raccolta netta che da diversificazione degli asset detenuti dalla clientela in risparmio amministrato verso strumenti di risparmio gestito.

(milioni di euro)	Gruppo BG 30.06.2010	Gruppo BG 31.12.2009	Variazioni su 31.12.2009	
			Importo	%
Totale risparmio gestito	9.368	8.871	497	5,6%
Fondi e Sicav	6.070	5.837	233	4,0%
Gpf/Gpm	3.298	3.034	264	8,7%
Totale risparmio assicurativo	6.541	5.855	686	11,7%
Totale risparmio amministrato	6.808	7.494	-686	-9,2%
Totale asset collocato dalla rete	22.717	22.220	497	2,2%

5. La raccolta indiretta del gruppo

La raccolta indiretta del gruppo bancario (non limitata al solo "mercato Assoreti") è costituita dai fondi raccolti presso la clientela *retail* e *corporate* tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario; in particolare:

5.1 Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nell'ambito del risparmio gestito, il gruppo bancario nel 1° semestre 2010 ha svolto attività di wealth management per il tramite di Bg Sgr, Generali Fund Management e Bg Fiduciaria.

(milioni di euro)	Gruppo BG 30.06.2010	Gruppo BG 31.12.2009	Variazioni su 31.12.2009	
			Importo	%
Fondi e Sicav	12.545	11.254	1.291	11,5%
-di cui inserite in gestioni patrimoniali del gruppo bancario	768	813	-45	-5,5%
Gpf/Gpm	3.492	3.190	302	9,5%
Totale risparmio gestito del gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gest. patrim. del gruppo bancario	15.268	13.631	1.638	12,0%

Il totale patrimonio in fondi comuni gestiti dal gruppo bancario ammonta a 12.545 milioni di Euro, includendo la delega di gestione ricevuta su fondi e SICAV istituiti da terzi e il totale delle SICAV lussemburghesi di cui è *management company* Generali Fund Management (anche nel caso in cui la delega di gestione sia affidata a società terze). In tale ambito va rilevato come circa 768 milioni di Euro risultino inseriti nelle gestioni di portafoglio del gruppo bancario.

Il notevole incremento registrato in particolare nel comparto Fondi e Sicav è motivato sia dalla significativa crescita degli *asset* investiti dai clienti in Sicav, di cui Generali Fund Management è *management company* (per 800 milioni di Euro circa), sia dall'estensione del ruolo di soggetto gestore di BG Sgr (per 600 milioni di Euro circa) da parte di società terze.

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività di intermediazione e collocamento prodotti, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito sia in quello assicurativo.

In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano il gruppo bancario, oltre a prodotti del Gruppo Generali, colloca i prodotti di svariate società, le principali delle quali sono Eurizon Capital Sgr e Anima Sgr. Nel comparto degli OICR esteri il gruppo bancario colloca i prodotti di oltre 20 case d'investimento internazionale, tra cui quelle in cui si concentrano i maggiori investimenti sono rappresentate da JP Morgan, Black Rock, Julius Baer, Morgan Stanley, Pictet, Invesco, Schroeder e Fidelity.

Il patrimonio in prodotti di risparmio gestito di terzi si è attestato a fine giugno a 1.635 milioni di Euro, in riduzione del 13,5% rispetto al 31 dicembre 2009.

Al fine di una corretta valutazione degli *asset* diversificati in prodotti di terzi, occorre inoltre notare che nel corso del periodo, facendo seguito ad un'impostazione già manifestatasi nel 2009, si sono sviluppati notevolmente gli investimenti indirizzati verso la SICAV multicomparto di diritto lussemburghese BG Selection (4,2 miliardi di Euro), promossa direttamente dal gruppo, ma che investe per la maggior parte in prodotti di terzi. Anzi, nella seconda parte del 2009 e nel 1° semestre 2010 è stato avviato il collocamento di 12 nuovi comparti (su 28 complessivi) di BG Selection alla cui gestione collaborano direttamente alcune tra le maggiori società d'investimento mondiali, ampliando in modo significativo la diversificazione internazionale dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della banca.

(milioni di euro)	Gruppo BG 30.06.2010	Gruppo BG 31.12.2009	Variazioni su 31.12.2009	
			Importo	%
Fondi e Sicav	1.607	1.860	-253	-13,6%
Gpf/Gpm	28	31	-3	-9,6%
Totale risparmio gestito prodotti terzi	1.635	1.891	-256	-13,5%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne principalmente prodotti vita e *polizze unit linked* e *index linked* di Genertellife (in precedenza "La Venezia Assicurazioni") a fine giugno 2010 si è attestato a 6.541 milioni di Euro con una crescita dell'11,7% rispetto al dato di dicembre 2009. Dopo un brillante

2009, si conferma una crescita importante di questo comparto, legata all'avvio della commercializzazione di specifiche polizze con caratteristiche particolarmente attraenti.

(milioni di euro)	Gruppo BG 30.06.2010	Gruppo BG 31.12.2009	Variazioni su 31.12.2009	
			Importo	%
prodotti assicurativi (unit linked, polizze tradizionali, etc)	6.541	5.855	686	11,7%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	6.541	5.855	686	11,7%

5.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali; al 30 giugno 2010 si è attestata, a valori di mercato, a 5.882 milioni di Euro, a fronte dei 6.595 milioni di euro registrati alla fine del 2009 (-10,8%).

Il volume complessivo della raccolta indiretta è influenzato dai dossier titoli detenuti dalla capogruppo Assicurazioni Generali e da società facenti parte del Gruppo. Nel periodo si sono ridotti di circa 0,5 miliardi di Euro.

Al netto della raccolta relativa alla clientela Captive e Corporate, la raccolta indiretta a valori di mercato è in diminuzione di circa 200 milioni di Euro a motivo della diversificazione di portafoglio realizzata dalla clientela verso strumenti finanziari di risparmio gestito, successivamente alla significativa raccolta di risparmio amministrato registratasi in conseguenza del cosiddetto "scudo fiscale".

(milioni di euro)	Gruppo BG 30.06.2010	Gruppo BG 31.12.2009	Variazioni su 31.12.2009	
			Importo	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del gruppo bancario	5.882	6.595	-713	-10,8%
<i>di cui dossier titoli clientela gruppo Generali</i>	859	1.360	-501	-36,8%
<i>di cui dossier titoli altra clientela</i>	5.023	5.235	-212	-4,1%

6. Le risorse umane e la rete distributiva del gruppo

6.1 Dipendenti

	30.06.2010	30.06.2009
Dirigenti	50	52
Quadri di 3° e 4° livello	125	110
Restante personale	604	586
Totale	779	748

Il totale delle risorse umane dipendenti del gruppo bancario ammonta a 779 unità in aumento di 31 unità rispetto alla situazione al 30.06.2009.

L'incremento del personale a livello di Gruppo è dovuto principalmente alla fusione di BG Investment Luxembourg S.A. con Generali Investment Luxembourg S.A., avvenuta in data 09.09.2009, che ha dato origine a Generali Fund Management S.A. ed al rafforzamento della struttura di risk management della medesima società per complessive 15 risorse.

Il restante aumento si riferisce principalmente ad incremento temporaneo di personale legato a picchi di lavoro per attività straordinarie tra cui il rimpatrio di capitali e a sostituzioni di personale in maternità.

Nel primo semestre 2010 si è svolto il processo annuale di valutazione della performance qualitativa rivolta a tutti i dipendenti della Società.

In tale occasione sono stati rilevati i bisogni formativi di tutta la popolazione aziendale che hanno dato origine al

piano formativo per il secondo semestre 2010 e parte del 2011.

Con il supporto di Generali Group Innovation Academy sono stati erogati corsi tecnici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni aziendali.

Attraverso la formazione in modalità e-learning sono stati svolti corsi mirati all'aggiornamento normativo relativamente a D.L 231/07 e all'Antiriciclaggio, argomento sul quale è stato svolto un corso specifico di approfondimento con docenti interni.

Le attività formative hanno supportato inoltre lo sviluppo delle competenze manageriali anche attraverso percorsi di formazione internazionale.

E' stato inoltre realizzato un corso sulla comunicazione efficace attraverso l'uso delle mail che ha interessato tutta la popolazione, erogato sia attraverso incontri d'aula che in modalità e-learning.

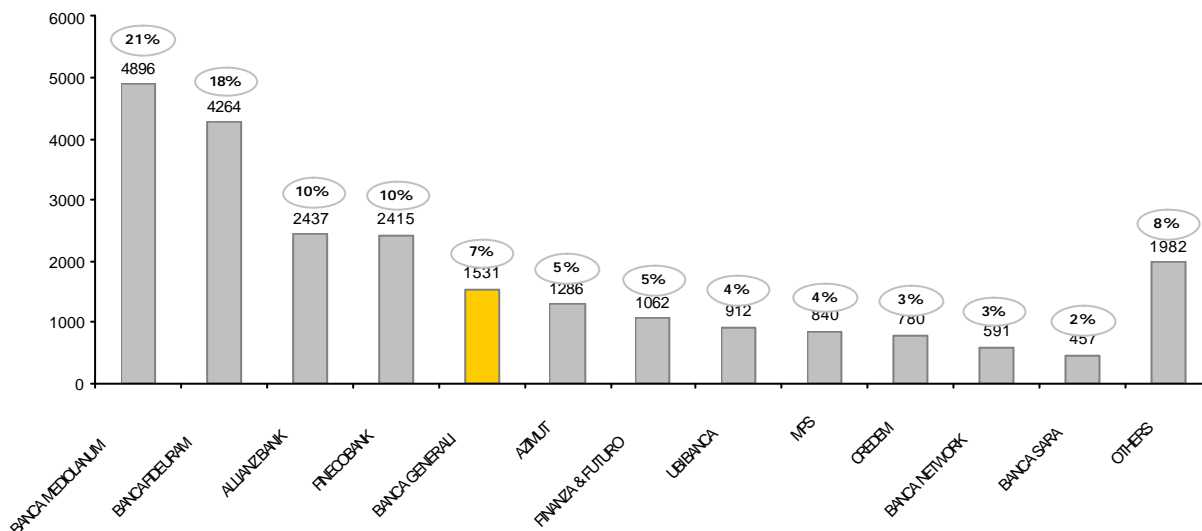
6.2 Promotori Finanziari

Promotori Finanziari

Il Gruppo Banca Generali possiede una delle maggiori reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari del mercato italiano: al 30 maggio 2010 erano presenti in struttura 1.531 Promotori Finanziari, di cui 299 operanti nella Divisione Private Banking.

Numero Promotori Finanziari Assoreti 23.453

Maggio 2010



I principali dati riferibili alla rete distributiva del Gruppo Banca Generali sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella aggiornata al 30 giugno 2010:

	N° Prom.Fin./ Pr.Bank./Rel.Man.	Asset (mln di Euro)	Asset per Promotore (mln di Euro)
BG Divisione Affluent	1.220	13.257	10,9
BG Divisione Private	306	9.460	31,0

E' importante rilevare che nel corso degli anni si è assistito ad un costante aumento dei patrimoni medi per Promotore Finanziario. Ciò è dovuto sia ai brillanti risultati di raccolta riscontrati, sia alla continua opera di selezione degli operatori che è andata sempre più privilegiando uno sviluppo professionale e qualitativo dell'attività di offerta fuori sede, con spiccate caratteristiche consulenziali.

La distribuzione dei Promotori Finanziari del Gruppo Banca Generali è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 177 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Regione	Succursali		Succursali Totale	Uffici		Uffici Totale	Totale complessivo
	Banca Generali	Divisione Private		Banca Generali	Divisione Private		
Abruzzo	1		1	1		1	2
Calabria	1		1	3	1	4	5
Campania	3	1	4	10	2	12	16
Emilia	4	1	5	15	3	18	23
Friuli	2		2	3	1	4	6
Lazio	2	1	3	3	1	4	7
Liguria	3	1	4	8	4	12	16
Lombardia	4	2	6	15	4	19	25
Marche				3		3	3
Piemonte	3	1	4	6	7	13	17
Puglia	2		2	6	2	8	10
Sardegna				1		1	1
Sicilia	1		1	4		4	5
Toscana	2	1	3	10	1	11	14
Trentino				2		2	2
Umbria	1		1	2		2	3
Valle d'Aosta					1	1	1
Veneto	5	1	6	13	2	15	21
Totale complessivo	34	9	43	105	29	134	177

7. I prodotti e l'attività di Marketing

Nel primo semestre 2010 sono stati effettuati importanti attività di aggiornamento della gamma prodotti esistente come conseguenza delle novità dello scenario normativo di riferimento (in particolare, la normativa PSD per i prodotti bancari).

E' proseguita nondimeno l'innovazione di prodotto, a conferma della strategia di *open architecture* e di segmentazione dell'offerta per categorie di clienti; nello scenario di forte volatilità dei mercati, grande attenzione è stata inoltre posta sulle soluzioni d'investimento con protezione o garanzia del capitale.

Risparmio gestito

Nel primo semestre del 2010 l'attività di sviluppo dell'offerta di prodotti di risparmio gestito, coerentemente con la filosofia multibrand della Banca, si è focalizzata principalmente sulla gamma dei prodotti lussemburghesi.

Forte infatti del successo di BG Selection Sicav e dei fondi di fondi in delega di gestione a prestigiose case di investimento internazionali che hanno messo a disposizione le proprie migliori capacità gestionali e le più innovative soluzioni di investimento, ad aprile 2010 è stata avviata la commercializzazione di 3 nuovi comparti di fondi di fondi (2 flessibili e 1 azionario) in delega di gestione a società terze (Kairos, Lemanik, HSBC) e di un di comparto di fondo di fondi flessibile gestito da Generali Fund Management.

Al termine del primo semestre 2010 BG Selection Sicav, lanciata nel febbraio 2008, consta di ben 27 comparti rivolti alla clientela retail: a fianco dei 13 comparti, nei quali l'attività di selezione di fondi è svolta dal team di Generali Fund Management, sono 14 i comparti gestiti da primarie case di investimento internazionali.

Nel corso del semestre è proseguita inoltre l'attività legata al recepimento della normativa in materia di antiriciclaggio prevista per le SGR di diritto italiano che ha comportato, oltre alla modifica dei flussi informatici, l'invio di apposite comunicazioni alle società prodotte coinvolte, nonché il conseguente aggiornamento delle convenzioni di collocamento ove richiesto.

Infine, anche sul fronte dell'offerta riservata alla clientela retail multibrand si registra un continuo ampliamento dell'offerta di prodotti di terzi a disposizione dei clienti: nel semestre è stato avviato il collocamento di circa 60 nuovi comparti di Sicav.

Risparmio assicurativo

Nel primo semestre 2010 l'attività sui prodotti di Risparmio Assicurativo si è concentrata sulle polizze vita tradizionali che investono nelle Gestioni Separate.

A inizio anno è stato infatti lanciato il prodotto Valore Plus che, utilizzando la Gestione Separata N.P. Auris, ha investito le proprie riserve in una componente azionaria maggiore rispetto alle altre Gestioni Separate e ha definito una diversificazione degli attivi anche sul mercato immobiliare.

Questa politica di gestione, con una maggiore esposizione azionaria pur con la garanzia del capitale investito, ha permesso quindi di concentrarsi su azioni "high yield" caratterizzate per gli elevati dividendi, e di far certificare a febbraio 2010 un rendimento lordo annuo pari al 5,11% (rispetto ad una media di mercato, per il 2009, del 4,20% lordo).

L'orientamento ai prodotti vita tradizionali è proseguito con l'avvio della distribuzione di Pensione Concreta, un prodotto a premio ricorrente con orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed il restyling del prodotto Security, una polizza a premio unico a vita intera.

A conferma della crescente attenzione ai supporti per l'attività di consulenza dei Promotori Finanziari e Private Banker, è stato infine realizzato l'Investment Pack, un report trimestrale focalizzato sulle Gestioni Separate sottostanti i prodotti assicurativi distribuiti da Banca Generali. Questo report, da un lato, fornisce periodicamente informazioni di natura generale sul meccanismo di funzionamento delle Gestioni Separate, dall'altro focalizza l'attenzione sulle specificità di ciascuna Gestione entrando in dettaglio su specifiche informazioni di asset allocation.

Risparmio amministrato

Nello scenario di forte volatilità dei mercati e di bassi rendimenti dei titoli a reddito fisso, ad inizio anno 2010 l'attività riferita all'offerta di prodotti di Risparmio Amministrato si è concentrata sul collocamento di un prodotto obbligazionario strutturato con capitale protetto a scadenza e cedole annuali (fissa il primo anno, variabili gli anni successivi in funzione del verificarsi di determinate condizioni).

Nel corso del semestre è stata inoltre introdotta la normativa PSD (Payment Services Directive), che ha portato al recepimento delle variazioni normative e al conseguente aggiornamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti bancari distribuiti da Banca Generali.

Dopo il lancio del nuovo sito internet e di due nuovi conti "online" a fine 2009, nel secondo trimestre 2010 sono state presentate due novità online dedicate a due target ben caratterizzati di clienti e prospect, in occasione di specifiche iniziative commerciali:

- il conto di deposito BG10+, legato all'iniziativa "Un campione per Amico", con l'abbinamento di una carta prepagata, dedicato alla famiglia ed in particolare alla gestione dei risparmi dei ragazzi;
- il conto corrente online BG Ducati, lanciato in occasione dell'evento World Ducati Week 2010 (organizzato a giugno da Ducati, con Banca Generali come main sponsor), dedicato alla community degli appassionati del mondo Ducati, con condizioni particolari e tutti gli strumenti di pagamento (carte e assegni) personalizzati con le immagini delle moto Ducati.

E' stato infine rivisto il conto Assieme, dedicato ai dipendenti del Gruppo Assicurazioni Generali, con l'ulteriore miglioramento di alcune condizioni economiche.

Supporti Informativi

Nel primo semestre 2010 con l'introduzione della normativa PSD sono state apportate modifiche alle funzioni di Home Banking presenti nell'area riservata del sito clienti (*Front End Clienti*).

L'area operativa del *Front End Clienti* è stata sviluppata ed integrata con nuovi servizi dispositivi a supporto delle attività di Home Banking e Trading Online. La clientela ha visto ulteriormente ampliata la rendicontazione del proprio portafoglio attraverso l'integrazione con i dati dei contratti assicurativi, con la possibilità di visualizzare il proprio profilo finanziario e quella di impostare operazioni periodiche di giroconto; infine è stata rilasciata la funzionalità di ricarica della carta pre-pagata direttamente attraverso il canale internet.

L'area operativa del *Front End Promotori* si è focalizzata sull'implementazione degli strumenti per la tutela del cliente come le operazioni in titoli particolarmente rischiosi, realizzata attraverso la segnalazione dei blocchi operativi introdotti in caso di negoziazione di titoli inseriti in "black-list".

Nell'ambito della sicurezza dell'operatività online, è stata introdotta l'obbligatorietà ad operare utilizzando le sole terne casuali proposte dal sistema; a livello informativo inoltre, sia nelle sezioni pubbliche che riservate, ampio spazio è stato dato ad attività di comunicazione dedicate alla sensibilizzazione dell'utenza internet verso l'argomento "Sicurezza Informatica".

Infine nell'ambito del progetto "*GIC – Gestione Integrata Contratti*" è stata rilasciata una funzionalità di supporto alla spedizione quotidiana degli ordini cartacei da parte delle agenzie e alcune modifiche dirette all'ottimizzazione della ricerca e riconoscimento dei numerosi prodotti previsti dal catalogo multibrand.

La formazione delle Reti distributive

L'attività di formazione della Rete distributiva è stata caratterizzata, nella prima parte dell'anno, dall'aggiornamento professionale richiesto dalla normativa ISVAP erogato secondo il processo di "formazione a cascata" dai District Manager verso le strutture da loro coordinate. Il corso si è focalizzato sugli aspetti sia commerciali che tecnici della gamma assicurativa distribuita da Banca Generali.

Anche nel corso del primo semestre 2010 è proseguito il progetto "Sede – Rete", avviato nel 2009, caratterizzato da percorsi di affiancamento dei promotori presso le Sedi di Milano e Trieste e dei dipendenti presso alcuni punti operativi scelti, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione e conoscenza reciproca tra la Sede e la Rete.

Anche quest'anno sono state promosse alcune borse di studio finalizzate a favorire l'acquisizione della certificazione EFA da parte dei Promotori Finanziari di Banca Generali.

Trade marketing

Durante i primi tre mesi dell'anno è stata effettuata una campagna pubblicitaria sulla riapertura dei termini dello Scudo Fiscale nel 2010 e sui convegni tematici dedicati ai commercialisti. La campagna è stata pubblicata sulle principali testate finanziarie e di settore.

8. L'attività di auditing

L'attività di internal audit del Gruppo Bancario Banca Generali è svolta dal Servizio Internal Audit, cui è affidato il compito di valutare, costantemente e in modo indipendente, che il sistema di controllo interno sia adeguato, pienamente operativo e funzionante, e di collaborare con le unità operative e quelle di controllo dei rischi nei piani di implementazione dei presidi di controllo e contenimento dei rischi aziendali, nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controlli Interni e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti al sistema complessivo dei controlli interni.

La metodologia di audit che governa l'azione di controllo della funzione di Internal Audit segue precise linee guida:

- CoSo Report, adattamento italiano del rapporto del Committee of Sponsoring Organization, approvato dalla Consob e dal Ministero del Tesoro. In campo internazionale è indicato quale riferimento per l'architettura di un sistema di controllo interno dal Comitato Cadbury, che ha definito le regole di best practices per la corporate governance delle società quotate alla borsa di Londra e dalla BCE, cui ha fatto riferimento per la definizione dei principi guida del sistema di controllo interno delle Banche europee;
- modello ERM (Enterprise Risk Management), amplia l'ambito del controllo interno definito nel CoSo Report, concentrandosi sul tema della gestione del rischio aziendale;
- Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, in relazione agli obiettivi e agli obblighi di informativa sulla qualità dei controlli;
- Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007;
- Definizione di internal auditing;
- Standard Internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing, guide interpretative e position papers, emanati dall'Associazione Italiana Internal Auditors.

Nel corso del periodo considerato, l'azione di sorveglianza si è svolta coerentemente con il Modello di Sorveglianza e il piano annuale di audit. L'Internal Audit è stato particolarmente impegnato nel fornire assurance, sull'adeguatezza dei controlli e del loro funzionamento nel presidiare in modo efficace ed efficiente l'insorgere di situazioni di rischio. L'attenzione è stata orientata a verificare la presenza di adeguati presidi di linea e l'effettiva mitigazione degli elementi di rischio emersi in periodi precedenti.

La valutazione del sistema di controllo interno nel presidiare i principali rischi è stata svolta attraverso interventi di audit pianificati sulla sicurezza dei sistemi informativi e la loro adeguatezza, sui processi finanziari, quelli amministrativo contabili, i processi di front. Nel contempo è stata rafforzata la comunicazione e l'informazione con le funzioni di Compliance e Risk Management. Le azioni di audit hanno riguardato anche i back office, le succursali bancarie, i processi amministrativo/contabili. Tali attività sono state tutte finalizzate ad accertare la qualità e l'efficacia dei controlli, proponendo, all'occorrenza, soluzioni migliorative per la gestione dei rischi inerenti. Infine, particolare attenzione è stata prestata nel monitorare i percorsi di miglioramento avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up).

Come previsto dalla normativa interna, l'Internal Audit ha costantemente presidiato il rischio riciclaggio, valutando la presenza di eventuali operazioni sospette, nonché ha garantito il processo valutativo delle operazioni analizzate ai fini della normativa market abuse.

È stata compiuta una ricognizione completa sui principali rischi individuati dalla funzione di Internal Audit nel corso delle sue attività. Tale analisi presentata al management in via periodica consente la definizione di action plan tempestivi per la realizzazione dei miglioramenti individuati.

9. L'organizzazione e l'ict

Nel corso del primo semestre 2010 i principali progetti completati o in corso di realizzazione hanno riguardato il consolidamento dell'assetto organizzativo derivante dalle operazioni societarie di fine 2009, in particolare ci si riferisce a:

- stabilizzazione dell'operatività della nuova Divisione Private in Banca Generali;
- messa a regime dell'integrazione in BG SGR del ramo d'azienda delle gestione di portafogli acquisito da Banca BSI Italia.

Si segnala che sono stati completati entro le scadenze obbligatorie prescritte dalle normative di settore gli interventi organizzativi ed informatici in merito a:

- nuovi adempimenti antiriciclaggio ex disposizioni Banca d'Italia;
- direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD);
- nuova trasparenza bancaria;
- indipendenza di società di gestione del risparmio appartenenti a Gruppi Bancari.

Proseguono le attività di sviluppo evolutivo delle piattaforme WEB based a disposizione della rete dei promotori finanziari e della clientela diretta finalizzate a supportare nuove iniziative commerciali o ampliare le funzionalità informative e dispositive. Sempre in tale ambito sono in corso iniziative volte a garantire ancora più elevati livelli di sicurezza a tutela di potenziali frodi informatiche (phishing e malware).

Sono in corso anche iniziative atte ad aumentare l'efficienza nell'ambito dei processi operativi di succursale e nei processi di acquisizione ordini nell'area finanza.

Si evidenzia inoltre che è entrato a pieno regime l'utilizzo della piattaforma informatica ARIS che rappresenta il repository aziendale delle procedure organizzative consentendone l'integrazione con rischi e controlli amministrativi contabili (FARG) e con i rischi e controlli operativi (ORM).

10. Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo bancario sono sintetizzabili come segue:

- L'esposizione al rischio di **mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, mentre le Società controllate presentano un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

In particolare sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli HFT e AFS, la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo.

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al profilo di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

- L'esposizione al rischio di **credito/controparte** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e in AFS e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al profilo di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I crediti verso clientela sono caratterizzati da un basso rischio di perdite, in quanto pressoché interamente assistiti da garanzie reali (soprattutto pegni su valori mobiliari) e/o personali emesse anche da una primaria istituzione creditizia.

- L'esposizione ai rischi **operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività, nonché la struttura commerciale adottata (prevalentemente promotori finanziari) configurano rischi operativi molteplici e di diversa natura, che possono essere generati da inadeguatezza e/o malfunzionamenti delle procedure e dei sistemi ovvero da comportamenti non autorizzati e/o non corretti, involontari (errori umani) o volontari (frodi interne). Oltretutto rientrano tra i rischi operativi anche i rischi legati ad eventi ambientali (contingenti o catastrofici) o a frodi esterne, nonché i rischi legali.

La funzione *Organizzazione e Normativa* è responsabile della stesura e dell'aggiornamento delle procedure del Gruppo Bancario, occupandosi della gestione del corpo normativo aziendale e della biblioteca dei processi.

La funzione *Coordinamento Sviluppo e Gestione IT* garantisce, per tutto il Gruppo Bancario, l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi.

La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment, scoring e analisi delle perdite operative) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante.

La funzione di *Internal Audit* controlla e valuta la funzionalità dei sistemi e delle procedure aziendali ed il sistema complessivo di controllo interno adottati dal Gruppo Bancario, affinché siano adeguati, pienamente operativi e funzionanti.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

- Il Gruppo bancario presenta un adeguato livello di **patrimonializzazione** con un tier 1 ratio pari al 11,86% ed un total capital ratio pari al 14,41%.
- La funzione *Legale e Compliance* del Gruppo controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi organizzativi, verificandone l'aderenza alla Normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo Bancario (bancari e d'investimento) e prevenire il rischio di **non conformità**; tale funzione verifica inoltre l'attività della Rete distributiva dei Promotori Finanziari/ Private Banker/ Relationship Manager, al fine di accertare, anche con riguardo a specifiche irregolarità, di comportamenti anomali, violazioni dei processi organizzativi e della regolamentazione vigente.

11. La prevedibile evoluzione della Gestione nel secondo semestre 2010

Nel corso della seconda parte dell'esercizio 2010, in cui ci si attende uno scenario di mercato caratterizzato ancora da incertezza e volatilità, il gruppo bancario continuerà a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi

e di rafforzamento dei ricavi tramite gli interventi e le azioni programmate ed in parte già avviate nella prima parte dell'anno.

In particolare nel corso del secondo semestre 2010 gli sforzi saranno maggiormente focalizzati e finalizzati al contenimento dei costi tramite le seguenti azioni:

- Completamento della riorganizzazione ed integrazione delle attività a seguito delle operazioni societarie effettuate con data efficacia 1° gennaio 2010;
- Outsourcing di attività a basso valore aggiunto.

Contestualmente sul fronte ricavi, gli sforzi del gruppo bancario nel corso della seconda parte dell'esercizio 2010 continueranno ad essere indirizzati lungo le seguenti direttrici:

- Miglioramento dell'asset mix;
- Consolidamento dell'offerta del risparmio gestito;
- Incremento della "share of wallet" della clientela esistente del gruppo bancario;
- Sviluppo delle quote di mercato da realizzarsi attraverso l'acquisizione di nuova clientela.

12. Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

In data 1° gennaio 2010 sono state perfezionate due operazioni di riorganizzazione interna al gruppo bancario:

1) conferimento del ramo aziendale costituito dall'attività di prestazione di servizi di gestione di portafogli mobiliari da Banca BSI Italia a BG SGR;

2) fusione per incorporazione di Banca BSI Italia nella capogruppo Banca Generali.

Entrambe le operazioni di aggregazione aziendale si qualificano come operazioni "under common control".

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nel Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Trieste, 30 luglio 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Schemi di bilancio consolidati

Stato patrimoniale consolidato

voci dell'attivo		30.06.2010	31.12.2009
(in migliaia di Euro)			
10	Cassa e disponibilità liquide	6.296	8.015
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	299.958	219.029
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.389.236	1.482.281
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.797	666.074
60	Crediti verso banche	455.346	641.697
70	Crediti verso clientela	774.520	783.170
120	Attività materiali	5.129	5.815
130	Attività immateriali	49.001	50.099
	di cui:		
	- avviamento	38.632	38.632
140	Attività fiscali	63.019	50.209
	a) correnti	23.608	27.405
	b) anticipate	39.410	22.804
160	Altre attività	109.922	81.727
Totale dell'attivo		3.759.224	3.988.116

voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2010	31.12.2009
(in migliaia di Euro)			
10	Debiti verso banche	454.627	148.114
20	Debiti verso clientela	2.790.485	3.367.644
30	Titoli in circolazione	457	757
40	Passività finanziarie di negoziazione	6.941	494
80	Passività fiscali	19.138	16.203
	a) correnti	17.609	11.369
	b) differite	1.529	4.834
100	Altre passività	172.095	136.138
110	Trattamento di fine rapporto del personale	4.354	4.285
120	Fondi per rischi e oneri:	58.856	46.000
	b) altri fondi	58.856	46.000
140	Riserve da valutazione	- 11.188	- 1.602
170	Riserve	86.299	73.245
180	Sovrapprezzi di emissione	22.309	22.309
190	Capitale	111.313	111.313
200	Azioni proprie (-)	- 4.471	- 4.471
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4.313	4.476
220	Utile (perdita) di periodo (+/-)	43.696	63.211
Totale del passivo e del Patrimonio Netto		3.759.224	3.988.116

Conto economico consolidato

	30.06.2010	30.06.2009
(in migliaia di Euro)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	27.341	48.331
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	4.987
30. Margine di interesse	22.354	28.591
40. Commissioni attive	183.080	137.887
50. Commissioni passive	-	76.175
60. Commissioni nette	106.905	86.600
70. Dividendi e proventi simili	44.412	46.689
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	42.317
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	11.281	10.363
a) crediti	1.671	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.191	10.363
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	419	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle att. e pass. finanz.valutate al <i>fair value</i>	-	-
120. Margine di intermediazione	142.635	128.534
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-	2.176
a) crediti	-	1.509
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	667
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	140.459	122.461
150. Premi netti		
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	140.459	122.461
180. Spese amministrative:	-	77.119
a) spese per il personale	-	33.808
b) altre spese amministrative	-	43.311
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	20.892
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	870
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	1.132
220. Altri oneri/proventi di gestione	5.955	4.038
230. Costi operativi	- 94.058	- 92.208
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.401	30.253
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	869
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	45.532	25.811
310. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.912
320. Utile di periodo	45.532	23.899
330. Utile di esercizio di periodo di terzi	-	1.836
340. Utile di periodo della Capogruppo	43.696	23.899

Prospetto della redditività complessiva

voci		30.06.2010	30.06.2009
(in migliaia di Euro)			
10	Utile di periodo	45.532	23.899
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 9.586	2.079
30	attività materiali	-	-
40	attività immateriali	-	-
50	copertura di investimenti esteri	-	-
60	copertura di flussi finanziari	-	-
70	differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione della part. Valutate al PN	-	-
110	totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 9.586	2.079
120	Redditività complessiva	35.946	25.978
130	Redditività complessiva di pertinenza di terzi	- 1.836	-
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	34.110	25.978

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione	strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) periodo	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre					
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2009	111.313	-	22.309	73.245	-	1.602	-	4.471	63.211	264.005
Patrimonio netto di terzi al 31.12.2009	1.921	-	-	208	-	-	-	-	2.347	4.476
modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2010	111.313	-	22.309	73.245	-	1.602	-	4.471	63.211	264.005
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	13.327	-	-	-	-	63.211	49.884
- Riserve	-	-	-	13.516	-	-	-	-	13.516	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	189	-	-	-	-	49.695	49.884
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	273	-	-	-	-	-	273
- Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	273	-	-	-	-	-	273
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	9.586	-	-	43.696	34.110
Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2010	111.313	-	22.309	86.299	-	11.188	-	4.471	43.696	247.958
Patrimonio netto di terzi al 30.06.2010	1.921	-	-	556	-	-	-	-	1.836	4.313

(migliaia di euro)	capitale		sovrapprezzi emissione	Riserve		Riserve da valutazione	strumenti di capitale	azioni proprie	utile (perdita) periodo	patrimonio netto
	a) azioni ordinarie	b) altre		a) di utili	b) altre					
Patrimonio netto al 31.12.2008	111.313	-	22.804	61.051	-	6.754	-	7.424	7.935	188.925
modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2009	111.313	-	22.804	61.051	-	6.754	-	7.424	7.935	188.925
Allocazione risultato Es. prec.	-	-	-	1.302	-	-	-	-	7.935	6.633
- Riserve	-	-	-	1.302	-	-	-	-	1.302	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	6.633	6.633
Variazione di riserve	-	-	-	8.972	-	-	-	-	-	8.972
operazioni sul patrimonio netto	-	-	495	1.546	-	-	-	2.783	-	742
- Emissione nuove azioni	-	-	495	2.288	-	-	-	2.783	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- stock option	-	-	-	742	-	-	-	-	-	742
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	2.079	-	-	23.899	25.978
Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2009	111.313	-	22.309	69.779	-	4.675	-	4.641	23.899	217.984
Patrimonio netto di terzi al 30.06.2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto (in migliaia di Euro)	30.06.2010	30.06.2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	67.959	69.735
- Risultato d'esercizio	45.532	23.899
- plus/minusvalenze su attività e pass. Fin. detenute per la negoz.	1.689	1.285
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	2.176	6.073
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.	2.002	2.683
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	12.856	14.176
- imposte a tasse non liquidate	- 5.691	7.307
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	9.395	14.312
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	175.444	608.737
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 78.147	318.838
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.192	36.465
- Crediti verso banche: a vista	- 132.891	51.514
- Crediti verso banche: altri crediti	319.588	304.513
- Crediti verso clientela	3.288	53.205
- Altre attività	- 15.586	52.770
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	- 253.859	- 682.168
- debiti verso banche: a vista	23.354	- 12.562
- debiti verso banche: altri debiti	283.386	9.670
- debiti verso clientela	- 577.829	- 533.467
- titoli in circolazione	- 300	- 161.583
- passività finanziarie di negoziazione	5.140	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	12.390	15.774
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 10.456	- 3.696
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	170.451	9.420
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	170.451	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	9.420
1. Liquidità assorbita da	- 109.831	- 185
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	- 109.613	-
- acquisti di attività materiali	- 184	185
- acquisti di attività immateriali	- 34	-
- acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	60.620	9.235
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 51.883	6.633
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 51.883	- 6.633
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 1.719	- 1.094
Riconciliazione		
cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	8.015	8.315
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	- 1.719	- 1.094
cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	6.296	7.221

Note Illustrative

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

La relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'articolo 154 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/07 di recepimento della Direttiva "transparency".

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che, entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- **il Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002;
- **la Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- **l'attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'articolo 154-bis, comma 5;
- **la relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine di 60 giorni.

A.1.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della Relazione semestrale consolidata, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della stessa, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

A.1.2 Principi generali di redazione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita da:

- **uno stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento (30.06.2010) e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2009);
- **un conto economico** del periodo intermedio di riferimento (1° semestre 2010) raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (1° semestre 2009);
- **il prospetto della redditività complessiva** (OCI – *Other comprehensive income*), introdotto dal nuovo IAS 1 che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento (1° semestre 2010) raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (1° semestre 2009);
- **il prospetto delle variazioni di patrimonio netto** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **un rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- **le note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

A.1.3 Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base allo IAS 27 include la capogruppo Banca Generali S.p.A. le seguenti società controllate.

Denominazione	sede	tipo	Rapporto Partecipazione		% voti
			Rapp.	Partecipante	quota %
Imprese consolidate integralmente					
- BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG SGR S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- Generali Fund Management S.A.	Luxemb.	1	Banca Generali	51,00%	51,00%
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) controllo ex art 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea)

In data 1° gennaio 2010 sono state perfezionate due operazioni di riorganizzazione interna al gruppo bancario:

- 1) conferimento del ramo aziendale costituito dall'attività di prestazione di servizi di gestione di portafogli mobiliari da Banca BSI Italia a BG SGR;
- 2) fusione per incorporazione di Banca BSI Italia nella capogruppo Banca Generali.

Entrambe le operazioni di aggregazione aziendale si qualificano come operazioni "under common control" e sono state trattate contabilmente in base al principio della continuità dei valori delle attività e passività trasferite sulla base dei valori contabili risultanti dalla iscrizione nella nel bilancio consolidato 2009 di Banca Generali.

Tali operazioni hanno pertanto solo mutato l'assetto giuridico del gruppo senza produrre effetti sostanziali né sul perimetro di consolidamento dello stesso né sulle valutazioni delle attività e delle passività consolidate.

Si evidenzia inoltre che la situazione economica consolidata di raffronto al 30 giugno 2009 non include il contributo economico di Generali Investments Luxembourg SA ("GIL"), incorporata in Generali Fund Management Sa ("GFM", ex BG Investment Luxembourg SA) in data 1° ottobre 2009 ma con efficacia contabile al 1° gennaio 2009.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati verrà pertanto presentata anche una situazione economica di raffronto riesposta per tenere conto dei summenzionati effetti e verranno fornite, con riferimento alle principali voci del conto economico, le necessarie indicazioni relative alle variazioni a perimetro omogeneo.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2010 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener

conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

A.1.4 Eventi successivi alla data di riferimento

Dopo la data del 30 giugno 2010 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione finanziaria semestrale consolidata alla stessa data.

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CDA di Banca Generali in data 30 luglio 2010 ed è autorizzata alla pubblicazione a partire da tale data.

A.1.5 Altre informazioni

Procedure di stima

La redazione della relazione finanziaria intermedia richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione della remunerazione da riconoscere alla rete (Pay out) relativa al mese di giugno 2010 e l'incentivazione provvisoria del primo semestre;
- la quantificazione degli stanziamenti per incentivi al personale;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti in bonis;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio 2009, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano ad oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30 giugno 2010. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio 2009.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione o aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006), ad eccezione di quelle menzionate nel precedente paragrafo A.1.3.

Revisione contabile

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

A.2 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. I prospetti contabili presentati devono pertanto essere letti congiuntamente a tali documenti.

Si segnala tuttavia che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 01.01.2010 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, numerose modifiche a principi esistenti oltre che nuovi documenti interpretativi IFRIC.

Principi contabili internazionali omologati nel 2009 ed entrati in vigore nel 2010	Regolamento di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRIC 16 - Copertura in un investimento netto in una gestione estera	460/2009	01/01/2010
Modifiche allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato	494/2009	01/01/2010
Modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	495/2009	01/01/2010
Modifiche allo IAS 39 (elementi qualificabili per la copertura) - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	839/2009	01/01/2010
Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione dei principi contabili internazionali	1136/2009	01/01/2010
IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentative di disponibilità liquide	1142/2009	01/01/2010
Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1293/2009	01/01/2010

Principi contabili internazionali omologati nel 2010 ed entrati in vigore	Regolamento di omologazione	Data di entrata in vigore
modifiche al IFRS1, ulteriori esenzioni per i first time adopters	550/2010	01/01/2010
modifiche al IFRS2 per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa a livello di gruppo (Ritiro degli IFRIC 8 e IFRIC 11)	244/2010	01/01/2010
modifiche agli IAS/IFRS in relazione al programma annuale di miglioramento 2009 (IFRS 2, 5, 8; IAS 1, 7, 17, 36, 38, 39; IFRIC 9,16)	243/2010	01/01/2010

I nuovi principi e le interpretazioni entrate in vigore non incidono in misura significativa sull'operatività di Banca Generali.

1° Aggiornamento della Circolare n. 262 del 2005

In conseguenza della evoluzione del quadro di riferimento contabile delineata dai nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche a numerosi principi già in vigore, la Banca d'Italia ha emanato in data 18 novembre 2009, il 1° aggiornamento della Circolare 262/2005 in materia di schemi e regole di compilazione del bilancio bancario.

Tale aggiornamento tiene conto dei nuovi principi contabili e delle modifiche ai principi contabili esistenti omologati successivamente all'emanazione delle Circolari (IAS 1 revised, informativa IFRS 7, IFRS 8, modifiche allo IAS 39 relative alla riclassifica degli strumenti finanziari) nonché alcuni interventi volti a razionalizzare l'informativa di bilancio e a fornire chiarimenti a specifici quesiti interpretativi.

Per quanto riguarda invece gli aspetti interpretativi di maggior impatto per il gruppo bancario si segnalano:

- le modifiche alla classificazione dei crediti di funzionamento;
- le modifiche alla classificazione dei premi di produttività del personale;
- le modifiche alla classificazione delle spese di tenuta conto, ricondotte dalla voce degli altri proventi ed oneri di gestione alle commissioni attive.

I prospetti di raffronto al 30 giugno 2009 e le altre informazioni fornite riferite a tale periodo sono stati pertanto riesposti al fine di renderli omogenei con la nuova classificazione adottata a partire dal bilancio al 31.12.2009.

Affrancamento dell'avviamento e degli intangibile assets derivanti dall'incorporazione di Banca Del Gottardo – aspetti contabili e fiscali.

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto una disposizione, contenuta nel comma 2 ter dell'articolo 176 del TUIR, in base alla quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, e alle immobilizzazioni materiali.

Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni; 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie del 27,5% (IRES) e 3,9% (IRAP).

L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha successivamente introdotto ulteriori possibilità di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio.

La norma, contenuta nell'articolo 15, comma 10, di tale decreto stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa ed alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.

I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento e ai marchi d'impresa possono tuttavia essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in nove quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previsti dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.

Anche tale provvedimento prevede che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

La nuova disciplina che consente la possibilità di affrancare i disallineamenti fra valori contabili e valori di bilancio sorti in conseguenza di operazioni straordinarie può trovare applicazione anche in relazione alla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A., perfezionata in data 1° gennaio 2009 e per la quale i termini per l'esercizio dell'opzione coincidono con i termini di versamento del saldo delle imposte sui redditi per il 2009 (16.06.2010).

Trattandosi di operazioni di natura fiscale, ci si deve riferire al bilancio d'impresa di Banca Generali S.p.A. e delle altre società del Gruppo e, solo di conseguenza, al consolidato di Gruppo.

A tale proposito si ricorda come l'operazione di aggregazione aziendale di Banca Del Gottardo Italia (BDGI) sia avvenuta in due fasi:

- in data 01.10.2008 è stata acquisita la partecipazione totalitaria in BDGI da BSI SA, nell'ambito della più ampia aggregazione aziendale condotta dal Gruppo Generali.
- in data 01.01.2009, Banca BSI Italia ha quindi incorporato Banca Del Gottardo Italia.

Per quanto riguarda la prima operazione, la stessa ha determinato la rilevazione degli asset oggetto di riallineamento solo a livello di bilancio consolidato.

Poiché l'operazione si configurava come operazione fra *entità under common control*, è stata quindi gestita contabilmente in regime di continuità di valori con il bilancio consolidato della comune controllante Assicurazioni Generali S.p.A. rilevando la quota di avviamento e di intangibile assets attribuiti alla subsidiary italiana nella *Purchase Price Allocation* (PPA), elaborata in sede di acquisizione del gruppo elvetico.

Sono stati pertanto rilevati i seguenti valori:

- Avviamento per 31.252 migliaia di euro;

- Intangibile assets relativo alle relazioni con la clientela acquisite per 9.535 migliaia di euro, ammortizzato in 10 anni.

Con la successiva operazione di incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI Italia, i summenzionati valori dell'avviamento e dell'intangibile asset sono stati rilevati nel bilancio civilistico dell'incorporante.

Anche questa fusione fra entità under common control è stata effettuata in regime di continuità di valori con il bilancio consolidato di Banca Generali al 31.12.2008, rilevando l'avviamento e il valore residuo dell'intangibile iscritti nel bilancio consolidato al 31.12.2008.

Banca Generali, in qualità di incorporante di Banca BSI Italia S.p.A. ha pertanto deciso di procedere all'affrancamento delle differenze residue al 31 dicembre 2009 fra valori di bilancio e valori fiscali delle seguenti poste:

- Avviamento: 31.252 migliaia di euro;
- Intangibile assets: 7.628 euro da ammortizzare nei successivi 8 esercizi in quote costanti di 953 migliaia di euro.

In particolare, Banca Generali ha esercitato l'opzione per l'affrancamento dell'avviamento ai sensi della nuova disciplina introdotta all'articolo 15 comma 10 del DL 185/2008 mediante versamento dell'imposta sostitutiva, per un importo di 5.016 migliaia di euro e l'affrancamento dell'intangibile asset residuo iscritto a bilancio da Banca BSI Italia alla data del 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'articolo 176 comma 2 ter del TUIR, mediante il versamento di un importo di 323 migliaia di euro, corrispondente alla prima rata annuale dell'imposta complessivamente dovuta di 968 migliaia di euro, determinata sulla base delle aliquote del 12% per lo scaglione fino a 5 milioni di euro e del 14% per lo scaglione successivo entro i 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento, risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.

Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n.1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"* hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico in nove esercizi in corrispondenza della deduzione fiscale.

Con il primo metodo l'imposta sostitutiva viene integralmente imputata a conto economico nell'esercizio di competenza. Negli esercizi successivi la società beneficerà quindi della riduzione delle imposte correnti IRES e IRAP, per effetto delle deducibilità extracontabile dell'ammortamento dell'avviamento ma dovrà contestualmente procedere all'accantonamento di imposte differite passive da riversare a conto economico in caso di svalutazione non fiscalmente rilevate o cessione dell'avviamento.

Con il secondo metodo, invece, vengono immediatamente riconosciuti a conto economico sia il beneficio fiscale connesso all'affrancamento, sia il costo dell'imposta sostitutiva.

Questo secondo metodo permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta al 16% e le imposte differite attive contabilizzate rispettivamente (IRES 27,5% e IRAP 3,90%), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui potrà essere effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procederà infatti al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziare per quote costanti pari a un nono ogni anno, sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti. Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui ad essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Il terzo metodo prevede invece la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva come anticipo delle imposte correnti e la successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verrà fruito il beneficio fiscale. Nell'esercizio

di sostenimento dell'imposta non sarà rilevato pertanto alcun impatto economico, né positivo né negativo, mentre i successivi esercizi, in cui l'avviamento sarà deducibile extracontabilmente, beneficeranno di un minor impatto fiscale pari al differenziale fra la quota di imposta sostitutiva addebitata a conto economico e le minori imposte correnti dovute.

Delle tre soluzioni contabili possibili, Banca Generali ha deciso di applicare la seconda, che prevede l'iscrizione oltre che dell'onere per l'imposta sostitutiva, anche dell'attività fiscale corrispondente ai futuri benefici ritraibili dalla deducibilità fiscale dell'avviamento con l'aliquota ordinaria. In questo modo il bilancio riflette immediatamente e interamente il beneficio derivante dall'affrancamento.

Per quanto riguarda invece l'affrancamento dell'intangible asset, Banca Generali ha proceduto allo storno della fiscalità differita stanziata in sede di rilevazione di tale attività a fronte dell'ineducibilità fiscale degli ammortamenti imputati a conto economico negli esercizi futuri, per un ammontare residuo al 31 dicembre 2009 di 2.395 migliaia di euro.

Nel complesso pertanto il beneficio netto attribuibile all'esercizio 2010 ammonta a 6,3 milioni di euro.

voci affrancabili (migliaia di euro)	Valore di bilancio	Valore fiscale	Valore affrancabile	imp. Sostitutiva	rilev. imposte anticipate	stralcio imp. Differite	beneficio economico netto	
avviamento	31.352	-	31.352	-	5.016	9.845	-	4.828
client relationships	7.628	-	7.628	-	968	-	2.395	1.427
Totale	38.980	-	38.980	-	5.984	9.845	2.395	6.256

Valutazione della proroga dei piani di pagamento basati su azioni

Come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2009, (alla cui Parte I della Nota integrativa si rinvia per maggiori dettagli), in data 9 ottobre 2009 il CDA di Banca Generali ha deliberato una modifica ai regolamenti dei due piani di stock option a favore dei promotori finanziari e dei manager del gruppo, varati nel 2006 a seguito della quotazione di Banca Generali, introducendo una proroga di tre anni del periodo di esercitabilità delle opzioni assegnate. Tale proroga è stata formalmente approvata da parte dell'Assemblea di bilancio del 21 aprile 2010.

Sulla base di quanto consentito dal paragrafo IG4 della guida operativa all'applicazione dell'IFRS2 (*Guidance On Implementing IFRS 2 Share-Based Payment*), quando i servizi dei dipendenti iniziano ad essere ricevuti prima della formale approvazione del piano, l'entità dovrebbe effettuare una stima del fair value di tali strumenti alla data di assegnazione provvisoria. Una volta che la data di assegnazione sia stata definita dall'assemblea dei soci l'entità dovrebbe quindi rivedere la stima sulla base del fair value definitivo determinato con riferimento a tale ultima data.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione definitiva effettuata alla data di autorizzazione ufficiale da parte dell'Assemblea della proroga triennale dei piani di stock option in esame abbia determinato parziale riassorbimento parziale dell'onere stimato nel bilancio 2009.

Il valore complessivo della proroga, misurato come differenza di Fair Value delle opzioni con scadenza originaria e prorogata, è infatti passato da 3,6 a 2,6 milioni di euro, con una riduzione di 1,0 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della volatilità implicita stimata nel primo semestre 2010.

Il valore della riattribuzione a conto economico di maggiori costi IFRS2 di competenza del primo semestre 2010 ammonta invece a 0,8 milioni di euro.

Effetti delle aggregazioni aziendali e delle riclassifiche operate

Di seguito viene presentata una tabella riepilogativa delle rettifiche operate alla situazione economica consolidata al 30.06.2009 al fine di determinare la situazione riesposta presentata nelle Note Illustrative.

	30.06.2009	GIL	spese	spese	30.06.2009
		HY09	tenuta conto	personale	riesposto
interessi attivi	48.331	50	-	-	48.381
interessi passivi	-19.740	-	-	-	-19.740
Interessi netti	28.591	50	-	-	28.641
commissioni attive	137.887	8.497	1.283	-	147.667
commissioni passive	-51.287	-6.065	-	-	-57.352
Commissioni nette	86.600	2.432	1.283	-	90.315
Dividendi	46.689	-	-	-	46.689
Risultato netto della gestione finanziaria	-33.346	-	-	-	-33.346
Ricavi operativi netti	128.534	2.482	1.283	-	132.299
Spese per il personale	-32.576	-643	-	-92	-33.311
Altre spese amministrative	-43.925	-458	-	-	-44.383
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.683	-23	-	-	-2.706
Altri oneri/proventi di gestione	4.038	-2	-1.283	166	2.919
Costi operativi netti	-75.146	-1.126	-1.283	74	-77.481
Risultato operativo	53.388	1.356	-	74	54.818
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-3.179	-	-	-	-3.179
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2.894	-	-	-	-2.894
Accantonamenti netti	-17.062	-	-	-74	-17.136
Utili (perdite) da investimenti e partecip.	-	-	-	-	-
Utile operativo ante imposte	30.253	1.356	-	-	31.609
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-4.442	-89	-	-	-4.531
Utile (perdita) attività non correnti in dismissione al netto imposte	-1.912	-	-	-	-1.912
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-1.267	-	-	-1.267
Utile netto	23.899	-	-	-	23.899

A.3 Informativa sul fair value

I criteri e le procedure di determinazione del fair value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed esposti nella Parte A sezione 3 della relativa nota integrativa.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Come noto, a seguito dell'omologazione della modifica allo IAS 39 e IFRS 7 emanata dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) in data 13 ottobre 2008 e recepite nell'ordinamento europeo con il Regolamento (CE) N. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, la capogruppo Banca Generali ha proceduto nell'esercizio 2008 alla riclassifica di parte dei portafogli contabili delle attività detenute per la negoziazione (trading) e delle attività disponibili per la vendita (AFS), verso i nuovi portafogli IAS valutati al costo ammortizzato delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) e dei crediti verso banche e clientela (Loans & receivables) e per i titoli di capitale di trading al portafoglio AFS.

Per maggiori dettagli sulle modalità di realizzazione di tale operazione si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione A.3 della nota integrativa consolidata 2009 e nella Parte A del bilancio consolidato 2008.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010, i titoli oggetto di riclassifica, hanno subito un parziale smontamento per effetto di rimborsi e cessioni e ammontano alla data di riferimento a 610,9 milioni di euro,

con un decremento di 242,6 milioni di euro rispetto alla situazione alla data del 31.12.2009 (853,5 milioni di euro). Tale valore include gli incrementi per la progressiva maturazione del costo ammortizzato degli stessi.

Le differenze negative nette fra i valori di carico delle attività trasferite e una loro eventuale valutazione al fair value, al lordo del relativo effetto fiscale, passerebbero da 18,5 milioni di euro, alla data del 31.12.2009 a 20,6 milioni di euro, con un peggioramento netto di 2,1 milioni di euro.

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

tipologia di strumenti finanziario	da	a	data	30/06/2010	30/06/2010
(migliaia di euro)			trasf.	bilancio	fair value
titoli di capitale	TRA	AFS	1/7/08	3.161	3.161
titoli di debito	TRA	HTM	1/7/08	368.391	361.447
titoli di debito	AFS	HTM	30/9/08	77.880	77.981
totale portafoglio HTM				446.271	439.428
titoli di debito	TRA	LOANS	1/7/08	111.848	100.640
titoli di debito	AFS	LOANS	1/7/08	49.586	47.035
totale portafoglio Loans (banche e clientela)				161.434	147.675
totale attività finanziarie riclassificate				610.866	590.264

A.3.2 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "Gerarchia del Fair value", definita nel paragrafo 27 A dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- Livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate su mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Alla data del Bilancio semestrale abbreviato i portafogli valutati al fair value di Banca Generali sono costituiti esclusivamente dal portafoglio delle attività e passività di negoziazione e dal portafoglio della attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le attività finanziarie del portafoglio di trading e del portafoglio AFS appartenenti alla classe L1 sono costituite in massima parte da titoli governativi italiani ed esteri (1.388 milioni di euro) e da un limitato portafoglio di obbligazioni bancarie dei maggiori paesi dell'area euro (32,3 milioni di euro).

Rientrano in tale classe anche i titoli azionari quotati su mercati regolamentati italiani ed europei (13,9 milioni di euro).

Le attività finanziarie allocate nel portafoglio di trading e appartenenti alla classe L2 sono invece costituite da quote di OICR monetari non quotate su mercati regolamentati (9,8 milioni di euro) e per il residuo (21,3 milioni di euro) da un limitato basket di titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati ma a basso flottante, comprendenti obbligazioni bancarie.

Appartengono inoltre al portafoglio L2 attività e passività finanziarie derivate costituite asset swap, interest rate swaps (IRS) e outright valutati sulla base di parametri osservabili di mercato.

Per quanto riguarda invece il portafoglio AFS, le attività della classe L2 sono costituite anch'esse da obbligazioni bancarie italiane e dei maggiori paesi dell'area euro.

L'evoluzione del portafoglio classificabile nella classe L2 è stato principalmente influenzato dall'attività di negoziazione effettuata nel semestre, con limitati passaggi dalla classe L2 alla L1 (46,1 milioni di euro) e dalla classe L1 alla classe L2 (55,2 milioni di euro).

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio di trading sono costituite unicamente dall'investimento nel titolo obbligazionario Quarzo 1. Si tratta in particolare di una cartolarizzazione di mutui residenziali (RMBS), originati da Mediobanca e Morgan Stanley, in relazione all'attività del Fondo immobiliare Scarlatti, promosso dal gruppo Assicurazioni Generali.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio AFS, sono costituite dall'investimento azionario nel veicolo di private equity Athena Private Equity, oggetto di impairment nel corso del precedente esercizio e da un ammontare residuale di titoli di capitale rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" (CSE, GBS Caricese, SWIFT, ecc.) e valutati al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili del fair value. Nel corso del semestre è stata inoltre trasferita al Livello L3 una obbligazione bancaria estera di tipo puttable per un ammontare di 5 milioni di euro.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value (migliaia di euro)	30.06.2010				31.12.2009			
	L1	L2	L3	al costo	L1	L2	L3	al costo
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	251.801	31.470	16.687		131.687	69.095	18.247	
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value								
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.183.183	192.689	10.127	3.237	1.179.565	294.576	5.116	3.024
4. Derivati di copertura								
Totale	1.434.984	224.159	26.814	3.237	1.311.252	363.671	23.363	3.024
1. Passività finanziarie di negoziazione		6.941				494		
2. Passività finanziarie valutate al Fair Value								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	6.941	-	-	-	494	-	-

Parte B - L'andamento degli aggregati patrimoniali e del patrimonio netto

Alla data del 30 giugno 2010 il totale delle attività consolidate ammonta a quasi 3,8 miliardi di euro ed evidenzia un decremento rispetto ai dati di fine esercizio 2009 (-5,7%).

Tale tendenza si riflette negli aggregati della raccolta da clientela e banche (-7,7%) e degli impieghi caratteristici (-7,0%), che evidenziano un andamento fortemente correlato.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	299.958	219.029	80.929	36,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.389.236	1.482.281	- 93.045	-6,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.797	666.074	- 59.277	-8,9%
Crediti verso banche	455.346	641.697	- 186.351	-29,0%
Crediti verso clientela	774.520	783.170	- 8.650	-1,1%
Partecipazioni	-	0	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	54.130	55.914	- 1.784	-3,2%
Attività fiscali	63.019	50.209	12.810	25,5%
Altre attività	116.218	89.742	26.476	29,5%
totale attivo	3.759.224	3.988.116	-228.892	-5,7%

voci del passivo (migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Debiti verso banche	454.627	148.114	306.513	206,9%
Raccolta da clientela	2.790.942	3.368.401	-577.459	-17,1%
Passività finanziarie di negoziazione	6.941	494	6.447	1305,1%
Passività fiscali	19.138	16.203	2.935	18,1%
Altre passività	172.095	136.138	35.957	26,4%
Fondi a destinazione specifica	63.210	50.285	12.925	25,7%
Riserve da valutazione	- 11.188	-1.602	-9.586	598,4%
Riserve	86.299	73.245	13.054	17,8%
Sov rapprezzi di emissione	22.309	22.309	0	0,0%
Capitale	111.313	111.313	0	0,0%
Azioni proprie (-)	- 4.471	-4.471	0	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	4.313	4.476	-163	-3,6%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	43.696	63.211	-19.515	-30,9%
totale passivo e netto	3.759.224	3.988.116	-228.892	-5,7%

B.1 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi caratteristici ammontano complessivamente a 3,5 miliardi di euro e presentano una riduzione di 266,4 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12.2009.

In particolare, la posizione creditoria sul mercato interbancario si contrae di 195,4 milioni di euro (-37,0%), gli investimenti allocati nei diversi portafogli IAS diminuiscono di 97,1 milioni di euro (-3,66%) mentre i finanziamenti a clientela e i crediti di funzionamento presentano un andamento in controtendenza.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Attività fin.destinate alla negoziazione (trading)	299.958	219.029	80.929	36,9%
Attività disponibili per la vendita (AFS)	1.389.236	1.482.281	- 93.045	-6,3%
Attività fin. Detenute sino a scadenza (HTM)	606.797	666.074	- 59.277	-8,9%
Crediti verso banche	455.346	641.697	- 186.351	-29,0%
Finanziamenti	332.291	527.708	- 195.417	-37,0%
Crediti di funzionamento	1.569	1.284	285	22,2%
Titoli di debito	121.486	112.705	8.781	7,8%
Crediti verso clientela	774.520	783.170	- 8.650	-1,1%
Finanziamenti	519.936	517.027	2.909	0,6%
Crediti di funzionamento	117.299	94.375	22.924	24,3%
Titoli di debito	137.285	171.768	- 34.483	-20,1%
Totale impieghi caratteristici	3.525.857	3.792.251	- 266.394	-7,0%

B.1.1 Il portafoglio di Trading

Le attività/passività finanziarie di negoziazione raggiungono un livello di 293,0 milioni di euro e includono titoli di debito per 282,9 milioni di euro, pari al 94,3% del totale delle attività per cassa, OICR per 9,9 milioni di euro, titoli di capitale per 6,9 milioni di euro, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con la medesima finalità (-6,6 milioni di euro).

Il portafoglio obbligazionario è costituito in massima parte da titoli di emittenti pubblici (81,5% del totale delle attività per cassa) e da obbligazioni di primari emittenti creditizi nazionali ed internazionali (7,4%) con elevato merito creditizio (il 93,6% ha rating compreso fra AAA e A+/A-).

A partire dal 2009 il portafoglio è stato parzialmente diversificato con l'acquisto di quote di OICR esteri con orizzonte d'investimento a brevissimo termine, caratterizzati da una maggior redditività rispetto ai tassi di mercato monetario.

Nel portafoglio è presente una sola posizione deteriorata, costituita da un'obbligazione emessa dalla banca islandese Landesbanki, attualmente assoggettata ad una procedura liquidatoria da parte delle autorità del paese ed integralmente svalutata.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Titoli governativi	244.172	124.034	120.138	96,9%
Titoli di debito di emittenti creditizi	22.030	30.019	-7.989	-26,6%
Titoli di debito di altri emittenti	16.713	30.312	-13.599	-44,9%
Titoli di capitale - azioni	6.858	1.400	5.458	389,9%
Titoli di capitale - OICR	9.869	33.154	-23.285	-70,2%
Totale Attività di trading per cassa	299.642	218.919	80.723	36,9%
Derivati di trading - fair value positivo	316	110	206	187,3%

Totale Attività di trading	299.958	219.029	80.929	36,9%
Derivati di trading – fair value negativo	-6.941	-494	-6.447	1305,1%
Totale Attività/passività di trading	293.017	218.535	74.482	34,1%

Nel corso del semestre sono state inoltre realizzate alcune operazioni di *equity swap* su titoli di capitale, che hanno anche comportato la movimentazione del portafoglio azionario per la compravendita dei panieri di titoli sottostanti. Gli effetti economici di tali operazioni sono analizzati più dettagliatamente nel paragrafo C.4.

B.1.2 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio di attività disponibili per la vendita ammonta, alla fine del primo semestre 2010, a 1.389,2 milioni di euro e presenta un decremento di 93,0 milioni di euro rispetto alla consistenza alla fine del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Titoli di debito				
Titoli governativi	1.143.889	1.109.468	34.421	3,1%
Titoli di debito di emittenti creditizi	189.683	300.300	- 110.617	-36,8%
Titoli di debito di altri emittenti	40.295	55.401	- 15.106	-27,3%
Totale titoli di debito	1.373.867	1.465.169	- 91.302	-6,2%
Investimenti partecipativi	2.271	2.271	-	0,0%
- CSE - 5,00%	1.930	1.930	-	0,0%
- GBS	246	246	-	0,0%
- Altre part. minori (Caricese, Swift, Eu-ra ecc.)	95	95	-	0,0%
Investimenti di Private Equity	5.117	5.117	-	0,0%
- Athena Private Equity S.A. - 4,66%	5.117	5.117	-	0,0%
Altri titoli disponibili per la vendita	7.981	9.724	- 1.743	-17,9%
- Assicurazioni Generali	662	868	- 206	-23,7%
- Simgenia	967	752	215	28,6%
- Enel S.p.A	3.191	3.699	- 508	-13,7%
- Altri titoli di capitale	3.161	4.405	- 1.244	-28,2%
Totale titoli di capitale	15.369	17.112	- 1.743	-10,2%
Totale attività fin. disponibili per la vendita	1.389.236	1.482.281	- 93.045	-6,3%

Il portafoglio di titoli di debito è costituito in prevalenza da titoli governativi (83,3%) e da corporate bonds bancari (13,8%) e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (oltre il 99% ha rating di investment grade, compreso fra AAA e A+/A-), con scadenza concentrata prevalentemente fra il 2010 e il 2014 ed una vita media residua di poco meno di 2,9 anni.

Il portafoglio include due posizioni in default costituite da titoli di debito emessi da Lehman Brothers holding, per un controvalore di costo ammortizzato di 8,4 milioni di euro e oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi per 7,1 milioni.

Il portafoglio azionario disponibile per la vendita è costituito da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione e include, per un ammontare di 3,2 milioni di euro, i titoli riclassificati dal portafoglio di trading. Nell'ambito di tale portafoglio la procedura di impairment ha evidenziato nel corso dell'esercizio perdite durevoli di valore per 0,7 milioni di euro.

B.1.3 Le attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio di attività detenute sino a scadenza ammonta alla fine del primo semestre 2010 a 606,8 milioni di euro, con un decremento di 59,3 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12.2009.

Il portafoglio HTM deriva ancora prevalentemente da titoli riclassificati da altri portafogli (73,5%) ed è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, con elevato merito creditizio (il 91% ha rating compreso fra AAA e A+/A-), con scadenza compresa fra il 2010 e il 2020 ed una vita media residua di poco più di 3 anni.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Titoli governativi	77.190	-	77.190	n.a.
Titoli di debito di emittenti creditizi	443.036	548.016	- 104.980	-19,2%
Titoli di debito di altri emittenti	86.571	118.058	- 31.487	-26,7%
Totale titoli di debito	606.797	666.074	- 59.277	-8,9%

La diminuzione registrata nel saldo della voce è ascrivibile principalmente a rimborsi registrati nel semestre e cessioni di titoli per cui si è verificato un downgrading del merito creditizio.

B.1.4 I titoli di debito allocati nel portafoglio crediti (LOANS)

I titoli di debito allocati nei portafoglio dei crediti verso banche e clientela ammontano complessivamente a 258,8 milioni di euro e sono costituiti per quasi la metà da emissioni di enti creditizi (47%).

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Titoli di debito di emittenti creditizi	121.486	112.705	8.781	7,8%
Titoli di debito di altri emittenti	137.285	171.768	- 34.483	-20,1%
Totale titoli di debito	258.771	284.473	- 25.702	-9,0%

Nel corso del semestre l'aggregato ha evidenziato una contrazione netta di 25,7 milioni per effetto di rimborsi di emissioni e cessioni e nuovi acquisti. Alla data del 30.06.2010 pertanto solo il 62% dei titoli è riconducibile all'operazione di riclassifica effettuata nell'esercizio 2008.

Il portafoglio titoli incluso fra i crediti verso banche e clientela mantiene un elevato merito creditizio (il 96% ha rating compreso fra AAA e A+/A-) e viene periodicamente monitorato al fine di individuare posizioni singolarmente caratterizzate da perdite durevoli di valore.

Nel corso del semestre, su due posizioni allocate nel portafoglio dei crediti verso clientela, sono state rilevate perdite durevoli di valore per un ammontare di 0,6 milioni di euro in conseguenza del manifestarsi di eventi che evidenziavano possibili perdite in conto capitale.

Su tale portafoglio è stato comunque stanziato a titolo prudenziale un fondo di svalutazione collettiva titoli per far fronte ad eventuali perdite latenti di 0,8 milioni di euro, determinato in base a statistiche di mercato costruite su una segmentazione di portafoglio per classe di rating.

B.1.5 La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta evidenzia alla fine del semestre un sostanziale pareggio, con una esposizione netta di 0,7 milioni di euro, con una contrazione di 492,9 milioni di euro rispetto alla situazione alla fine dell'esercizio 2009.

A tale risultato si giunge per effetto della riduzione della posizione creditoria (-186,4 milioni di euro, pari al -29,0%), che ha interessato principalmente la componente a termine e dell'incremento della posizione debitoria (+306,5 milioni di euro), in prevalenza legata all'effettuazione di operazioni di pronti contro termine.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Crediti a vista	259.600	126.709	132.891	104,9%
Depositi liberi con isti. Creditizie	182.500	35.000	147.500	421,4%
Conti correnti di corrispondenza	77.100	91.709	- 14.609	-15,9%

Crediti a termine	72.691	400.999	-	328.308	-81,9%
Crediti verso banche centrali	6.922	23.161	-	16.239	-70,1%
Depositi vincolati con BCE	-	165.045	-	165.045	-100,0%
Depositi vincolati	65.769	212.793	-	147.024	-69,1%
Pronti contro termine	-	-	-	-	n.a.
Titoli di debito	121.486	112.705	-	8.781	7,8%
Altri crediti di funzionamento	1.569	1.284	-	285	22,2%
Totale crediti verso banche	455.346	641.697	-	186.351	-29,0%
Conti correnti di corrispondenza e depositi liberi	4.988	64.874	-	59.886	-92,3%
Conti correnti vincolati	9.377	42.739	-	33.362	-78,1%
Pronti contro termine	440.067	40.074	-	399.993	998,1%
Prestito subordinato passivo	-	-	-	-	n.a.
Altri debiti di funzionamento	195	427	-	232	-54,3%
Totale debiti verso banche	454.627	148.114	-	306.513	206,9%
posizione interbancaria netta	719	493.583	-	492.864	-99,9%

B.1.6 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela si attestano su di un livello di 774,5 milioni di euro con un lieve decremento rispetto alle consistenze dell'esercizio precedente (-1,1%), essenzialmente imputabile alla riduzione del portafoglio di titoli del debito classificato in tale voce (-20,1%).

Di converso, si registra una contenuta espansione delle operazioni di finanziamento per effetto della crescita del comparto dei finanziamenti (+32,3 milioni di euro, pari al 6,6%), con particolare riferimento al comparto degli affidamenti in conto corrente (+9,9%) e ai mutui e prestiti a lungo termine (+7,3%), a fronte del rimborso di alcune operazioni in pool.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Finanziamenti	519.851	487.503	32.348	6,6%
Conti correnti attivi	358.134	325.772	32.362	9,9%
Mutui - prestiti a medio lungo termine	105.310	98.179	7.131	7,3%
Finanziamenti in pool	15.213	22.568	-7.355	-32,6%
Altri sovvenzioni a breve termine	23.188	24.832	-1.644	-6,6%
Prestiti a breve termine	10.863	10.921	-58	-0,5%
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	7.143	5.231	1.912	36,6%
Polizze di capitalizzazione	30.061	29.439	622	2,1%
Titoli di debito riclassificati	137.285	171.768	-34.483	-20,1%
Altre operazioni	87.323	94.460	-7.137	-7,6%
Crediti verso società prodotto	45.870	40.504	5.366	13,2%
Anticipazioni a promotori finanziari	31.797	31.879	-82	-0,3%
competenze da addebitare e altri crediti	9.656	22.077	-12.421	-56,3%
Totale	774.520	783.170	-8.650	-1,1%

I crediti dubbi

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 40,9 milioni di euro, pari al 5,3% dei crediti verso clientela relativi al comparto finanziamenti ed evidenzia un decremento di 8,8 milioni di euro rispetto alle consistenze registrate alla fine del precedente esercizio, per effetto principalmente del rientro di alcune posizioni scadute o sconfinanti oltre 180 giorni.

Si evidenzia come gran parte delle esposizioni deteriorate, ereditate dall'incorporata Banca del Gottardo, siano coperte da garanzia concessa da parte di BSI SA all'atto della cessione di tale società.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Sofferenze	12.248	12.246	2	0,0%
Incagli	28.422	28.190	232	0,8%
Crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	238	9.263	- 9.025	-97,4%
Totale crediti deteriorati	40.908	49.699	- 8.791	-17,7%
Crediti in bonis	733.612	733.471	141	0,0%
Crediti verso clientela	774.520	783.170	- 8.650	-1,1%

B.1.7 Le altre attività e passività

Gli aggregati delle altre attività e delle altre passività ammontano rispettivamente a 109,9 milioni di euro e a 172,1 milioni di euro.

Le altre attività presentano un incremento di 28,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+34,5%) così come le altre passività evidenziano un incremento di 36,0 milioni di euro (+26,4%).

La crescita delle altre passività è dovuta in larga parte alla crescita dei debiti tributari della banca in qualità di sostituto d'imposta e per riscossioni a mezzo F23 e F24 da riversare, pari al 30 giugno a 48,0 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Partite di natura fiscale	17.202	20.459	- 3.257	-15,9%
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti	12.246	12.267	- 21	-0,2%
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	4.476	7.875	- 3.399	-43,2%
Acconti versati all'Erario -iva	17	25	- 8	-32,0%
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - altre	177	177	-	0,0%
Altri crediti vs Erario	286	115	171	148,7%
Migliorie su beni di terzi	1.243	1.546	- 303	-19,6%
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	8.683	7.383	1.300	17,6%
Crediti per contenzioso da op. non creditizie	5.696	5.242	454	8,7%
Partite in corso di lavorazione	44.643	24.980	19.663	78,7%
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	1.350	2.926	- 1.576	-53,9%
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	12.897	10.840	2.057	19,0%
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	2.757	2.293	464	20,2%
Altre partite in corso di lavorazione	27.639	8.921	18.718	209,8%
Altre partite	32.455	22.117	10.338	46,7%
Crediti Vs Assicurazioni Generali per sinistri da liquidare	39	4.984	- 4.945	-99,2%
Competenze da addebitare	2.638	3.103	- 465	-15,0%
Altri Ratei e risconti attivi	28.271	13.290	14.981	112,7%
crediti verso società prodotto e promotori fin. non ricondotti	491	612	- 121	-19,8%
Altre partite residuali	997	124	873	704,0%
Aggiustamenti di consolidamento	19	4	15	375,0%
Totale	109.922	81.727	28.195	34,5%

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Debiti commerciali	31.480	25.230	6.250	24,8%
Debiti verso personale ed enti previdenziali	13.795	18.171	-4.376	-24,1%
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.299	2.991	1.308	43,7%
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	6.101	11.468	-5.367	-46,8%
Contributi dip. da versare a enti previdenziali	1.949	2.102	-153	-7,3%
Contributi promotori da versare a Enasarco	1.446	1.610	-164	-10,2%
Debiti verso Erario	55.218	13.257	41.961	316,5%
Ritenute da versare all'Erario	6.010	11.112	-5.102	-45,9%
Ritenute su interessi passivi conti correnti	934	-	934	0,0%
Deleghe da riversare serv. Riscossione	48.038	2.002	46.036	2299,5%
Iva da versare	126	143	-17	-11,9%
altri	110	-	110	0,0%
Somme di terzi a disposizione clientela	5.880	6.622	-742	-11,2%
Partite in corso di lavorazione	62.173	71.197	-9.024	-12,7%
Bonifici assegni e altre partite da regolare	4.398	13.716	-9.318	-67,9%
Partite da regolare in stanza (accrediti)	17.363	27.876	-10.513	-37,7%
Passività riclassifica portafoglio SBF	5.748	6.006	-258	-4,3%
Altre partite in corso di lavorazione	34.664	23.599	11.065	46,9%
Partite diverse	3.549	1.661	1.888	113,7%
Ratei e risconti passivi non riconducibili	2.452	113	2.339	2069,9%
Competenze da accreditare non riconducibili	97	657	-560	-85,2%
Partite diverse	1.000	871	129	14,8%
aggiustamenti di consolidamento	-	20	-20	-100,0%
Totale	172.095	136.138	35.957	26,41%

B.2 Il passivo e il patrimonio netto

B.2.1 La raccolta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a circa 2,8 miliardi di euro, con un decremento di 577,5 milioni di euro rispetto alla situazione al 31.12.2009.

La contrazione ha interessato sia la provvista da parte della controllante Assicurazioni Generali e delle altre società consociate appartenenti a tale gruppo (-97,5 milioni di euro), che, in maggior misura la raccolta proveniente da altri soggetti (-479,9 milioni di euro), a fronte della crescita degli investimenti in prodotti di risparmio gestito.

(migliaia) di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Conti correnti passivi di corrispondenza	2.603.870	3.107.103	- 503.233	-16,2%
Operazioni pronti contro termine	66.812	106.703	- 39.891	-37,4%
Conti correnti passivi gestione patrimoni	-	41.626	- 41.626	-100,0%
Depositi vincolati	31.400	-	31.400	n.a.
Prestito subordinato Generali Versicherung	41.158	40.387	771	1,9%
Altri debiti (auto traenza)	26.473	49.016	- 22.543	-46,0%
Debiti del funzionamento verso rete di vendita	20.772	22.809	- 2.037	-8,9%
Titoli di debito				
Certificati di deposito	457	757	- 300	-39,6%
Totale Raccolta da clientela	2.790.942	3.368.401	- 577.459	-17,1%

La raccolta da clientela include un prestito subordinato, per un ammontare di 40 milioni di euro, concesso dalla consociata assicurativa tedesca Generali Versicherung AG, stipulato nella forma contrattuale dello "schuldschein" (finanziamento), con piano di rimborso in 5 rate annuali a partire dal 01.10.2011 e tasso di interesse pari all'euribor a 12 mesi maggiorato di 225 basis points. Il prestito è subordinato nel rimborso in caso di evento di default della banca.

I debiti di funzionamento si riferiscono principalmente alle provvigioni maturate dalle reti di vendita italiane. La componente altri debiti è invece costituita sostanzialmente dallo stock di assegni di autotrattenuta emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali.

B.2.2 I fondi a destinazione specifica

Alla fine del primo semestre 2010 i fondi a destinazione specifica ammontano a 63,2 milioni di euro di cui 4,3 milioni di euro a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 58,9 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	4.354	4.285	69	1,6%
Altri Fondi per rischi ed oneri	58.856	46.000	12.856	27,9%
- fondi per oneri del personale	5.876	4.054	1.822	44,9%
- fondi rischi per controversie legali	7.713	8.768	-1.055	-12,0%
- altri fondi per rischi ed oneri	45.267	33.178	12.089	36,4%
Totale Fondi	63.210	50.285	12.925	25,7%

Questi ultimi si riferiscono per 5,9 milioni di euro ad oneri accantonati per la retribuzione variabile del management e i bonus dei dipendenti, per 7,7 milioni ad accantonamenti a fronte di controversie legali e per 45,3 milioni di euro a stanziamenti per oneri a beneficio della rete di promotori finanziari.

In particolare questi ultimi accantonamenti si riferiscono per 38,0 milioni di euro agli impegni assunti dalla banca in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli.

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di *incentive* commisurati alla performance di periodo della rete e la stima dell'incentivazione relativa al primo semestre per un totale di 11,0 milioni di euro, che abitualmente si protrae fino alla fine del mese di luglio.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Fondo oneri per il personale	5.876	4.054	1.822	44,9%
Fondi rischi per controversie legali	7.713	8.768	-1.055	-12,0%
Fondo rischi contenzioso legale per fatti appropriativi pf	4.008	5.395	-1.387	-25,7%
Fondo rischi contenzioso legale con promotori finanziari	866	813	53	6,5%
Fondo rischi contenzioso legale con dipendenti	903	893	10	1,1%
Fondo rischi per altri contenziosi legali	1.936	1.667	269	16,1%
Fondo oneri fine rapporto promotori	7.304	6.820	484	7,1%
Fondo oneri per indennità fine rapporto	7.284	6.473	811	12,5%
Fondo oneri ind. Sovraprov. Portafoglio	20	347	-327	-94,2%
Fondo oneri provvigioni da assegnare	37.963	26.358	11.605	44,0%
Fondo piani provvigionali sviluppo rete	20.492	10.035	10.457	104,2%
Fondo bonus differito	15.489	14.882	607	4,1%
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	612	947	-335	-35,4%
Fondo oneri provvigioni - piani provvigionali	1.251	390	861	220,8%
Fondo oneri premio fedeltà	119	104	15	14,4%
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	0	n.a.
Totale	58.856	46.000	12.856	27,95%

Contenzioso Tributario

Nel mese di maggio 2010, si è conclusa la verifica fiscale sulla capogruppo Banca Generali in relazione all'esercizio 2007, avviata a fine del 2009, nell'ambito della nuova disciplina del "tutoraggio fiscale" per i soggetti di grandi dimensione.

A fronte dei rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate, principalmente in relazione all'imposta sostitutiva sui concorsi a premio, la capogruppo ha deciso di optare per la procedura dell'accertamento con adesione. Gli oneri complessivi afferenti a tale procedura, al netto dello stanziamento della fiscalità anticipata per le riprese deducibili in esercizi successivi ammontano a 609 migliaia di euro di cui 531 migliaia di euro relativi all'imposta sostitutiva e alle relative sanzioni e 78 migliaia di euro relativi alle imposte sui redditi.

B.2.3 Il patrimonio netto e le azioni proprie

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2010 ammonta a 248,0 milioni di euro e presenta un decremento di 16,0 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del dividendo distribuito, dell'apporto del risultato in corso di formazione alla chiusura del semestre, della variazione delle riserve relative ai piani di stock options e delle variazioni negative nette delle riserve da valutazione.

In data 21 aprile 2010, l'Assemblea degli azionisti di Banca Generali, in sede di approvazione del bilancio 2009, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 49,9 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	22.309	22.309	-	0,0%
Riserve	86.299	73.245	13.054	17,8%
(Azioni proprie)	- 4.471	- 4.471	-	0,0%
Riserve da valutazione	- 11.188	- 1.602	- 9.586	598,4%
Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.
Utile (Perdita) d'esercizio	43.696	63.211	- 19.515	-30,9%
Patrimonio netto del gruppo	247.958	264.005	- 16.047	-6,1%
patrimonio netto di terzi	4.313	4.476	- 163	-3,6%
Patrimonio netto consolidato	252.271	268.481	- 16.210	-6,0%

B.2.4 Le azioni proprie e i piani di stock options

Alla fine del primo semestre 2010 la capogruppo Banca Generali detiene n. 459.667 azioni proprie detenute in portafoglio, per un valore di carico complessivo di 4.471 migliaia di euro, a favore dei seguenti beneficiari:

- n. 389.596 azioni destinate al piano di stock granting dell'amministratore Delegato Giorgio Girelli in applicazione del piano di Stock Granting a favore del Management del gruppo, deliberato dalla società in data 26 maggio 2006 e collegato alla quotazione della stessa sull'MTA.
- n. 60.000 azioni rivenienti dall'incorporazione di Banca BSI Italia S.p.A. e destinate al servizio del piano di stock option per l'ex presidente della controllata;
- n. 10.071 azioni si riferiscono a residue assegnazioni del piano di stock granting a favore dei promotori finanziari della ex rete Prime Consult, varato originariamente nel 2001.

Nel corso del semestre le consistenze di azioni proprie detenute dal gruppo bancario non sono variate.

Le riserve relative ai piani di stock option hanno invece evidenziato un decremento netto di 0,3 milioni di euro, imputabile alla valutazione definitiva, effettuata alla data di autorizzazione ufficiale da parte dell'Assemblea dello scorso 21 aprile, della proroga triennale dei piani di stock option varati nel 2006 e riservati a promotori finanziari e managers del gruppo a seguito della quotazione della capogruppo.

Tale valutazione, più dettagliatamente esaminata nella Sezione A.2, ha determinato infatti la riattribuzione a

conto economico di maggiori costi IFRS2 stanziati nell'esercizio 2009 per 0,8 milioni di euro, eccedente la quota di oneri IFRS2 complessivamente maturata nel primo semestre 2010.

La medesima assemblea degli azionisti ha altresì approvato un nuovo piano complessivo di stock options riservato esclusivamente alle reti di distribuzione. Il piano complessivo prevede l'attribuzione di un massimo di 2.500.000 diritti d'opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie Banca Generali, ed è distinto in due piani diversi: il primo di 2,3 milioni di diritti da assegnare a promotori finanziari e private bankers ed il secondo di 200.000 diritti per i relationship managers.

L'assegnazione dei diritti di opzione avverrà entro il 30 giugno 2011 e sarà collegata al raggiungimento di obiettivi consolidati e individuali di sviluppo della raccolta effettuata entro il 31.12.2010.

Le opzioni saranno esercitabili a partire dal 1° luglio 2011 in ragione di un sesto per anno e fino al 30 giugno 2017.

Al servizio dei due nuovi piani stock options sopra indicati, è stata pertanto approvato l'aumento scindibile del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma del Codice Civile, per l'emissione di un massimo di nuove 2,5 milioni di azioni ordinarie, in aggiunta ai 5,5 milioni di nuove azioni già deliberate in relazione ai piani prorogati.

B.2.5 Le Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione si riferiscono prevalentemente agli adeguamenti di *Fair value*, positivi o negativi, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto del relativo effetto fiscale.

A fine periodo tali riserve sono complessivamente negative per un ammontare di 11,2 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

(migliaia di euro)	30/06/2010			
	Riserva positiva		Riserva negativa	riserva netta
1. Titoli di debito	900	-	9.642	- 8.741
2. Titoli di capitale	14	-	2.499	- 2.486
Totale	914	-	12.141	- 11.227

La riserva relativa ai titoli di debito, inoltre, include per 1,0 milioni le variazioni negative di fair value "cristallizzate" al momento del trasferimento di titoli riclassificati dal portafoglio AFS ai portafogli delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e dei crediti, al netto del relativo effetto fiscale. Secondo quanto previsto dallo IAS 39, queste riserve sono oggetto di riassorbimento nel corso del tempo tramite un processo di ammortamento lungo la vita residua stimata dei titoli riclassificati.

I titoli di debito classificati nel portafoglio AFS in senso proprio evidenziano pertanto un riserva di fair value negativa per 7,7 milioni di euro, interamente ascrivibile ai titoli governativi di area euro.

Nell'ambito di tale voce è infine classificata, per 39 migliaia di euro, una residua riserva costituita in ottemperanza a passate leggi di rivalutazione monetaria.

Il decremento delle riserve negative rilevato alla fine del semestre è principalmente imputabile al significativo incremento della riserva netta negativa afferente al comparto titoli di debito sia per effetto del negativo andamento dei mercati che per effetto del rigiro a conto economico di parte delle riserve negative risultanti alla fine del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	30.06.2010			
	titoli di debito		titoli di	totale
	AFS	ex afs	capitale	
1. Esistenze iniziali	1.733	- 1.726	1.646	- 1.639
2. Variazioni positive	6.443	1.092	862	8.397
2.1 incrementi di fair value	1.422		15	1.437
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg.				
da deterioramento	-		666	666
da realizzo	701	1.072	-	1.773

2.3 Altre variazioni	4.320	20	181	4.521
3. Diminuzioni	15.881	402	1.702	17.985
3.1 Riduzioni di fair value	12.921	-	1.619	14.540
3.2 rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 rigiro a conto economico da ris. positive: da realizzo	2.960	65	83	3.108
3.4 Altre variazioni	-	337	-	337
4. Rimanenze finali	-7.705	-1.036	-2.486	-11.227

B.2.6 Il Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato è stimato al 30 giugno 2010 su di un livello di 224,0 milioni di euro, al netto della previsione di erogazione di dividendi.

L'aggregato di vigilanza presenta un incremento di 18,2 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2009, imputabile oltre che all'evoluzione degli aggregati patrimoniali esaminata in precedenza ad una riduzione dei requisiti patrimoniali richiesti per fronteggiare il rischio di credito e di mercato (-11,9 milioni di euro).

A fine semestre vi è pertanto un'eccedenza di 99,6 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito, di mercato e rischi operativi richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 14,41% a fronte di un requisito minimo dell'8%.

(migliaia di euro)	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
			Importo	%
patrimonio base	184.297	166.078	18.219	10,97%
patrimonio supplementare	39.663	39.666	- 3	-0,01%
patrimonio di terzo livello	-	-	-	n/a
patrimonio di vigilanza	223.960	205.744	18.216	8,85%
B.1 RISCHIO DI CREDITO	86.638	92.836	- 6.198	-6,68%
B.2 RISCHI DI MERCATO	7.709	13.375	- 5.666	-42,36%
B.3 RISCHIO OPERATIVO	30.006	30.006	-	0,00%
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	n/a
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	124.353	136.217	- 11.864	-8,71%
ECCEDENZA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	99.607	69.527	30.080	43,26%
patrimonio non impegnato	44,48%	33,79%	10,68%	31,61%
patr. Impegnato per rischio di credito	38,7%	45,1%	-6,44%	-14,27%
patr. Impegnato per rischio di mercato	3,4%	6,5%	-3,06%	-47,05%
patr. Impegnato per rischio operativo	13,4%	14,6%	n/a	n/a
Attività di rischio ponderate	1.554.413	1.702.713	-148.300	-8,71%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,86%	9,75%	2,10%	21,56%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,41%	12,08%		

Nella determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato al 30 giugno 2010 si è tenuto altresì conto delle seguenti disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- **Provvedimento del 15 maggio 2010**, relativo alla possibilità di adottare in alternativa all'approccio "asimmetrico" previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza l'impostazione dell'approccio che permette la completa "sterilizzazione" delle minusvalenze e plusvalenze a patrimonio netto su titoli AFS;
- **Nota del 11 marzo 2009**, relativa alle modalità di calcolo dei filtri prudenziali in ipotesi di affrancamento fiscale dell'avviamento ai sensi dell'art. 15 del decreto legge n. 185/2008.

Come noto, la normativa di vigilanza prevede che alcune componenti di natura patrimoniale rilevate nei bilanci degli intermediari bancari e finanziari in base ai principi contabili internazionali siano prese in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza entro determinati limiti, secondo regole concordate a livello internazionale (c.d. filtri prudenziali).

Il metodo finora adottato dalla Banca d'Italia (c.d. filtro asimmetrico) prevedeva esclusivamente l'integrale deduzione delle minusvalenze dal patrimonio di base (tier 1) e la parziale inclusione delle plusvalenze (50%) nel patrimonio supplementare (tier 2).

Il nuovo provvedimento, emanato in relazione alle recenti turbolenze dei mercati dei titoli pubblici dell'eurozona, riconosce ora alle banche la possibilità di adottare il metodo alternativo della esclusione completa dal calcolo del patrimonio di vigilanza sia delle plusvalenze che delle minusvalenze limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di paesi aderenti alla UE allocati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

L'opzione per tale metodo tuttavia deve essere comunicata entro il 30 giugno e deve essere estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio a livello di gruppo bancario e mantenuta costantemente nel tempo.

A tale proposito si segnala che Banca Generali ha deciso di optare per il metodo della sterilizzazione completa.

Con riferimento invece alla problematica dell'affrancamento dell'avviamento effettuato ai sensi dell'articolo 15 comma 10 del D.L. 185/08, più ampiamente discussa nella Sezione A.2 delle presenti Note Illustrative, la Banca d'Italia ha precisato che, quando la banca rileva immediatamente a conto economico sia l'imposta sostitutiva, sia il beneficio fiscale - rappresentato dal risparmio di imposta conseguito mediante l'ammortamento fiscale dell'avviamento - anticipando quindi al primo esercizio il beneficio fiscale atteso lungo l'arco dei 9 anni, nel calcolo del patrimonio di vigilanza deve essere attivato uno specifico filtro prudenziale negativo:

- nel primo esercizio il beneficio fiscale netto iscritto nel conto economico va computato in misura ridotta del 50 per cento;
- nei successivi 8 esercizi, l'importo del beneficio fiscale netto da computare va incrementato in modo graduale di 1/8 ogni anno, riducendo in maniera corrispondente il suddetto filtro prudenziale.

In ossequio a tale disposizione Banca Generali ha introdotto nel calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2010 un filtro negativo per un ammontare di 2.414 migliaia di euro, pari al 50% del beneficio fiscale netto ottenuto mediante l'affrancamento dell'avviamento ai sensi della citata disposizione di legge.

Prospetto di Raccordo fra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo e patrimonio netto e il risultato del gruppo

(migliaia di euro)	30 giugno 2010		
	Capitale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio di banca Generali	137.439	53.837	191.276
differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	20.783	-	20.783
- avviamenti	9.222	-	9.222
- Utili a nuovo delle società consolidate	11.102	-	11.102
- riserva stock granting 175° anniversario	76	-	76
- cessione Simgenia	383	-	383
- acquisizione BSI e Banca del Gottardo	-	-	-
Dividendi da società consolidate	55.454	- 55.454	-
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	47.109	47.109
Utili di terzi	-	- 1.836	- 1.836
Rettifiche di consolidamento	- 9.414	40	- 9.374
- avviamenti	- 9.222	-	- 9.222
- ammortamento intangible asset BDG	-	-	-
- Annullamento azioni proprie	-	-	-
- spese incorporazione GIL	- 192	40	- 152
- piano stock option BSI	-	-	-
Patrimonio del Gruppo bancario	204.262	43.696	247.958

Parte C - L'andamento economico

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti vengono analizzati i risultati del conto economico alla fine del primo semestre dell'esercizio 2010 raffrontandoli al corrispondente periodo del 2009.

Si evidenzia tuttavia che la situazione economica consolidata di raffronto al 30 giugno 2009 non include il contributo economico di Generali Investments Luxembourg SA ("GIL"), incorporata in Generali Fund Management Sa ("GFM", ex BG Investment Luxembourg SA) in data 1° ottobre 2009 ma con efficacia contabile al 1° gennaio 2009.

Inoltre, a seguito dell'emanazione in data 18 novembre 2009 del 1° aggiornamento alla circolare 262 del 22 dicembre 2005, con cui la Banca d'Italia ha apportato alcune variazioni alla disciplina degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci bancari, si è reso necessario procedere alla riclassifica:

- delle spese tenuta conto aventi natura commissionale, e non di mero rimborso di oneri, dall'aggregato degli altri proventi ed oneri di gestione a quello delle commissioni nette e
- delle spese per incentivi al personale, diverse dai premi di produttività, dalla voce spese per il personale alla voce relativa agli accantonamenti netti.

Al fine di una maggiore comprensione dei risultati verrà pertanto presentata anche una situazione economica di raffronto riesposta per tenere conto dei summenzionati effetti e verranno fornite, con riferimento alle principali voci del conto economico, le necessarie indicazioni relative alle variazioni a perimetro omogeneo.

(migliaia di euro)	30.06.2010		30.06.2009		Variazione		30.06.2009		Variazione	
					Importo	%	riesposto		Importo	%
Interessi netti	22.354	28.591	-6.237	-21,8%	28.641	-6.287	-22,0%			
Commissioni nette	106.905	86.600	20.305	23,4%	90.315	16.590	18,4%			
Dividendi	44.412	46.689	-2.277	-4,9%	46.689	-2.277	-4,9%			
Risultato netto della gestione finanziaria	-31.036	-33.346	2.310	-6,9%	33.346	2.310	-6,9%			
Ricavi operativi netti	142.635	128.534	14.101	11,0%	132.299	10.336	7,8%			
Spese per il personale	-33.808	-32.576	-1.232	3,8%	33.311	-497	1,5%			
Altre spese amministrative	-43.311	-43.925	614	-1,4%	44.383	1.072	-2,4%			
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	-2.002	-2.683	681	-25,4%	2.706	704	-26,0%			
Altri oneri/proventi di gestione	5.955	4.038	1.917	47,5%	2.919	3.036	104,0%			
Costi operativi netti	-73.166	-75.146	1.980	-2,6%	77.481	4.315	-5,6%			
Risultato operativo	69.469	53.388	16.081	30,1%	54.818	14.651	26,7%			
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-1.509	-3.179	1.670	-52,5%	3.179	1.670	-52,5%			
Rettifiche di valore nette su altre attività	-667	-2.894	2.227	-77,0%	2.894	2.227	-77,0%			
Accantonamenti netti	-20.892	-17.062	-3.830	22,4%	17.136	-3.756	21,9%			
Utili (perdite) da investimenti e partecip.	-	-	-	n.a.	-	-	n.a.			
Utile operativo ante imposte	46.401	30.253	16.148	53,4%	31.609	14.792	46,8%			
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-869	-4.442	3.573	-80,4%	4.531	3.662	-80,8%			
Utile (perdita) attività non correnti in dism. al netto imp.	-	-1.912	1.912	-100,0%	1.912	1.912	-100,0%			
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1.836	-	-1.836	n.a.	1.267	-569	44,9%			
Utile netto	43.696	23.899	19.797	82,8%	23.899	19.797	82,8%			

Il risultato operativo consolidato si attesta su di un livello di 69,5 milioni di euro, con un incremento di 16,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+30,1%) per effetto del positivo andamento dei ricavi operativi netti (+11,0%), che beneficiano del significativo apporto dell'aggregato commissionale (+20,3 milioni di euro, pari al 23,4%) e della sostanziale stabilità del risultato della gestione finanziaria, comprensivo dei dividendi, a fronte di una contrazione del margine d'interesse (-21,8%) e del contenuto decremento dei costi operativi (-2,6%).

A termini omogenei di raffronto il risultato operativo avrebbe evidenziato un incremento del 26,7%.

L'utile consolidato in corso di formazione nei primi sei mesi dell'anno si attesta così a 43,7 milioni di euro, con un significativo progresso rispetto ai 23,9 milioni di euro rilevati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (+82,8%).

C.1 Gli Interessi netti

Il **margin**e di **interesse** si è attestato su di un livello di 22,4 milioni di euro, con un decremento di 6,2 milioni di euro (-21,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009	Variazione			
			Importo	%		riesposto	Importo	%	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.195	6.638	-	4.443	-66,9%	6.638	-	4.443	-66,9%
Attività finanziarie AFS	10.181	12.532	-	2.351	-18,8%	12.532	-	2.351	-18,8%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	6.368	10.152	-	3.784	-37,3%	10.152	-	3.784	-37,3%
Attività finanziarie classificate fra i crediti	2.137	5.404	-	3.267	-60,5%	5.404	-	3.267	-60,5%
Totale attività finanziarie	20.881	34.726	-	13.845	-39,9%	34.726	-	13.845	-39,9%
Crediti verso banche	1.320	4.853	-	3.533	-72,8%	4.903	-	3.583	-73,1%
Crediti verso clientela	5.134	8.643	-	3.509	-40,6%	8.643	-	3.509	-40,6%
Altre attività	6	109	-	103	-94,5%	109	-	103	-94,5%
Totale interessi attivi	27.341	48.331	-	20.990	-43,4%	48.381	-	21.040	-43,5%
Debiti verso banche	77	544	-	467	-85,8%	544	-	467	-85,8%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	4.193	16.877	-	12.684	-75,2%	16.877	-	12.684	-75,2%
PCT passivi - banche	412	43	-	369	858,1%	43	-	369	858,1%
PCT passivi - clientela	305	2.276	-	1.971	-86,6%	2.276	-	1.971	-86,6%
Derivati di copertura	-	-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Totale interessi passivi	4.987	19.740	-	14.753	-74,7%	19.740	-	14.753	-74,7%
Interessi netti	22.354	28.591	-	6.237	-21,8%	28.641	-	6.287	-22,0%

L'evoluzione del margine di interesse è stata influenzata dalla notevole riduzione dei tassi d'interesse di mercato avvenuta proprio a partire dal primo semestre 2009.

In particolare gli interessi attivi segnano una contrazione di 21,0 milioni di euro, pari al 43,4%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente mentre il costo della raccolta da clientela e banche evidenzia un calo di 14,8 milioni di euro (-74,7%), determinando la contrazione netta del margine di interesse.

C.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello 106,9 milioni di euro e presenta un incremento netto di 20,3 milioni di euro (+23,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto l'andamento delle commissioni nette avrebbe presentato un incremento di 16,6 milioni di euro, pari al 18,4%.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009	Variazione			
			Importo	%		riesposto	Importo	%	
Commissioni gestioni patrimoniali	114.756	80.771	-	33.985	42,1%	88.120	-	26.636	30,2%
Commissioni di collocamento titoli	20.314	26.074	-	5.760	-22,1%	27.128	-	6.814	-25,1%
Commissioni di distribuzione servizi fin. di terzi	27.520	19.368	-	8.152	42,1%	19.368	-	8.152	42,1%
Commissioni di negoziazione di titoli e valute	3.805	2.381	-	1.424	59,8%	2.381	-	1.424	59,8%
Commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	13.549	7.574	-	5.975	78,9%	7.574	-	5.975	78,9%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	890	1.064	-	174	-16,4%	1.064	-	174	-16,4%
Commissioni altri servizi	2.246	655	-	1.591	242,9%	2.032	-	214	10,5%
Totale commissioni attive	183.080	137.887	-	45.193	32,8%	147.667	-	35.413	24,0%
Commissioni offerta fuori sede	65.621	45.774	-	19.847	43,4%	51.839	-	13.782	26,6%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	145	331	-	186	-56,2%	331	-	186	-56,2%
Commissioni negoz. titoli e custodia	4.425	1.875	-	2.550	136,0%	1.875	-	2.550	136,0%
Commissioni gestioni patrimoniali	4.110	2.265	-	1.845	81,5%	2.265	-	1.845	81,5%
Commissioni altre	1.874	1.042	-	832	79,8%	1.042	-	832	79,8%
Totale commissioni passive	76.175	51.287	-	24.888	48,5%	57.352	-	18.823	32,8%
Commissioni nette	106.905	86.600	-	20.305	23,4%	90.315	-	16.590	18,4%

La crescita dei ricavi ammonta a 45,2 milioni di euro, pari al 32,8% (+24,0% a termini omogenei di confronto), ed è costantemente legata all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie, con un progresso di 36,4 milioni di euro (+28,8% e 20,8% a termini omogenei).

Nel complesso il contributo del settore delle gestioni collettive del gruppo bancario, costituito dalle SICAV lussemburghesi e da Fondi Comuni di BG SGR, evidenzia un progresso del 24,4% pari a 16,6 milioni di euro mentre il comparto delle gestioni di portafoglio individuali, integralmente conferito a BG SGR, segna una crescita dei ricavi del 47,7%, pari a 6,0 milioni di euro.

Il contributo delle commissioni di gestione relative ai fondi del Gruppo Generali, in prevalenza derivanti dall'attività dell'incorporata GIL, si attesta invece a 11,4 milioni di euro, (+34,1% a termini omogenei di raffronto).

L'attività di collocamento e distribuzione di servizi di terzi ha manifestato una contenuta crescita del 5,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (2,9% a termini omogenei di raffronto), con ricavi per 47,8 milioni di euro.

In tale comparto, la contrazione delle commissioni derivanti dai collocamenti obbligazionari è stata compensata dai maggiori ricavi derivante dalla distribuzione di prodotti assicurativi (+46,0%) e dall'attività di collocamento di OICR di terzi (+30,4% a termini omogenei di raffronto).

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
Gestioni patrimoniali proprie							
1. Gestioni patrimoniali collettive (OICR, fondi pensione)	84.909	68.280	16.629	24,4%	67.136	17.773	26,5%
2. Gestioni patrimoniali collettive gruppo Generali	11.392	-	11.392	n.a.	8.493	2.899	34,1%
3. Gestioni patrimoniali individuali	18.455	12.491	5.964	47,7%	12.491	5.964	47,7%
Comm. Su gestioni patrimoniali	114.756	80.771	33.985	42,1%	88.120	26.636	30,2%
1. Collocamento OICR di terzi	15.771	11.037	4.734	42,9%	12.091	3.680	30,4%
2. Collocamento Titoli obbligazionari	4.093	15.037	- 10.944	-72,8%	15.037	- 10.944	-72,8%
3. Altre operazioni di collocamento	450	-	450	n.a.	-	450	0,0%
4. Distrib. Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm, gpf, fondi pens.)	169	195	- 26	-13,3%	195	- 26	-13,3%
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	26.202	17.949	8.253	46,0%	17.949	8.253	46,0%
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	1.149	1.224	- 75	-6,1%	1.224	- 75	-6,1%
Comm. Collocamento e Distrib. Serv. Terzi	47.834	45.442	2.392	5,3%	46.496	1.338	2,9%
Totale	162.590	126.213	36.377	28,8%	134.616	27.974	20,8%

I ricavi derivanti dagli altri servizi bancari offerti alla clientela includono le commissioni di negoziazione, raccolta ordini e custodia e amministrazione e le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. L'aggregato evidenzia un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente (+75,5%), anche termini omogenei di raffronto (+57,0%), per effetto della crescita della raccolta ordini estera, prestata prevalentemente a favore degli OICR del gruppo bancario e assicurativo. Tale andamento si è riflesso in una speculare crescita delle commissioni passive da raccolta ordini.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
Servizi di negoziazione	17.354	9.955	7.399	74,3%	9.955	7.399	74,3%
Altri servizi	3.136	1.719	1.417	82,4%	3.096	40	1,3%
Totale attività bancaria tradizionale	20.490	11.674	8.816	75,5%	13.051	7.439	57,0%

Nell'ambito della struttura commissionale si registra un accentuato incremento delle commissioni di gestione (rispettivamente +44,5 milioni di euro, pari al +57,6% e + 36,1 milioni di euro, pari al +42,1%, a termini omogenei di confronto) e delle commissioni da servizi bancari (+8,8 milioni di euro).

Le commissioni di incentivo, attribuibili all'attività di gestione delle SICAV di GFM, evidenziano una sostanziale tenuta rispetto al cospicuo risultato ottenuto nel primo semestre 2009 (-1,7 milioni di euro, pari al -7,1%), mentre le commissioni di sottoscrizione presentano un calo (-6,4 milioni di euro, pari al -25,7%), per effetto anche del minor apporto derivante dai collocamenti obbligazionari effettuati.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
Commissioni di sottoscrizione	18.541	24.943	- 6.402	-25,7%	24.968	- 6.427	-25,7%
Commissioni di gestione	121.678	77.213	44.465	57,6%	85.621	36.057	42,1%
Commissioni di incentivo	22.313	24.022	- 1.709	-7,1%	24.022	- 1.709	-7,1%
Commissioni altre (altre servizi bancari e finanziari)	20.548	11.709	8.839	75,5%	13.056	7.492	57,4%
Totale	183.080	137.887	45.193	32,8%	147.667	35.413	24,0%

L'aggregato commissionale evidenzia infine la crescita delle provvigioni passive per un importo di 24,9 milioni di euro (+ 48,5%), in parte imputabile all'apporto dell'attività dell'incorporata GIL (+32,8% a termini omogenei di confronto).

La crescita risulta infatti prevalentemente imputabile alla consistente ripresa delle provvigioni riconosciute alle reti di distribuzione di promotori finanziari del gruppo bancario (+26,6% a termini omogenei di confronto), oltre alla già menzionata crescita delle commissioni passive di negoziazione (+136,0%).

C.3 I dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 44,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai titoli di capitale negoziati nell'ambito di operazioni di *equity swap*, realizzate nel corso del semestre e ampiamente illustrate nel paragrafo successivo

Al netto di tale componente i dividendi si riferiscono per 0,4 milioni di euro agli utili distribuiti dalle partecipazioni classificate fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per il residuo ad altre attività di trading.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione	
			Importo	%
Dividendi su attività fin. Disponibili per la vendita	431	570	- 139	-24,4%
Dividendi di trading	36	85	- 49	-57,6%
Dividendi su operazioni equity swap	43.945	46.034	- 2.089	-4,5%
Totale dividendi	44.412	46.689	- 2.277	-4,9%

C.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie appartenenti agli altri portafogli di attività finanziarie e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Alla fine del primo semestre 2010 il risultato dell'attività finanziaria come sopra delineato evidenzia un contributo negativo di 31,0 milioni di euro, con un miglioramento di 2,3 milioni di euro rispetto all'analogo risultato negativo del primo semestre 2009.

La perdita netta dell'attività relativa a posizioni classificate nel portafoglio di trading ammonta a 42,3 milioni di euro, mentre gli utili netti derivanti dalla cessione di strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS e negli altri portafogli valutati al costo ammortizzato ammontano a 11,3 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attività di trading, inoltre, l'attività valutaria ha generato utili per 1,9 milioni di euro, in netto progresso rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (+1,5 milioni di euro).

Considerando tuttavia anche l'apporto dei dividendi percepiti nell'ambito di operazioni di *equity swap* poste in essere nel corso del semestre, per un ammontare di 43,9 milioni di euro, il risultato complessivo dell'attività di trading evidenzia un contributo positivo netto di 1,6 milioni di euro, in calo rispetto ai 2,3 milioni registrati alla fine del primo semestre 2009.

Nel complesso pertanto l'attività finanziaria ha generato nel primo semestre 2010 utili per 12,9 milioni di euro a fronte di 12,7 milioni registrati alla fine del primo semestre 2009.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione	
			Importo	%
Utile e perdite su attività finanziarie	- 81.171	- 30.817	50.354	163,4%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	- 1.205	- 1.330	125	-9,4%
Utili e perdite su derivati	39.430	- 11.619	51.049	-439,4%
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	- 1.307	- 382	925	242,1%
Operazioni su titoli	- 44.253	- 44.148	105	0,2%
Operazioni su valute	1.936	439	1.497	341,0%
Risultato dell'attività di negoziazione	- 42.317	- 43.709	1.392	-3,2%
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	0,0%
Utile e perdite da riacquisto	11.281	10.363	918	8,9%
Risultato dell'attività finanziaria	- 31.036	- 33.346	2.310	-6,9%

Come già evidenziato, l'attività di trading è stata sostanzialmente determinata dalle operazioni di equity swap effettuate e finalizzate a realizzare un margine nella compravendita di titoli di capitale in corrispondenza delle date di stacco dividendi.

La suddetta operatività in equity swap è stata realizzata sia tramite contratti *over the counter* di *total return swap* con primarie controparti bancarie estere, sia tramite la negoziazione di contratti *futures* su mercati regolamentati.

Nell'ambito dell'operatività di trading sono state inoltre effettuate alcune operazioni strutturate di *par asset swap* finalizzate ad arbitraggiare le dinamiche del tasso d'inflazione previsto e del tasso interbancario e sono proseguite alcune operazioni di *IRS* su tassi d'interesse avviate nello scorso esercizio.

(migliaia di euro)	Utili da neg.	Plusvalenze	Perdite	Minus	Risultato netto		Variazione
					30.06.2010	30.06.2009	
1. Operazioni su Titoli di debito	838	332	- 308	- 723	139	- 201	340
2. Operazioni su titoli di capitale	220	1	- 125	- 489	393	- 104	289
Titoli di capitale	109	1	- 125	- 489	504	- 104	400
Opzioni su titoli di capitale	111	-	-	-	111	-	111
3. Par Asset Swap	770	-	- 899	- 585	714	484	1.198
Titoli di debito	659	-	-	- 219	440	1.173	733
Asset swap	111	-	- 899	- 366	1.154	689	465
4. Total return swap (TRS)	107.637	-	- 106.018	-	1.619	1.996	377
Titoli di capitale (operazioni TRS)	9.870	-	- 92.409	-	82.539	32.977	49.562
Dividendi	43.945	-	-	-	43.945	46.034	2.089
Equity swap	6.401	-	- 2.965	-	3.436	11.061	14.497
Future	47.421	-	- 10.644	-	36.777	-	36.777
5. Operazioni su quote di OICR	268	79	- 73	- 186	88	37	125
6. Operazioni su interest rate swaps (IRS)	234	-	- 230	- 941	937	245	692
7. Operazioni su valute	1.936	-	- 110	-	1.826	432	1.394
Derivati	-	-	- 110	-	110	6	104
Differenze cambio	1.936	-	-	-	1.936	438	1.498
Risultato dell'attività di negoziazione	111.903	412	-107.763	-2.924	1.628	2.325	-697

Per quanto riguarda invece la negoziazione di titoli non appartenenti al portafoglio di trading, gli utili netti realizzati si riferiscono per 9,1 milioni di euro al portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS), e derivano sia dallo smobilizzo di posizioni in essere alla fine dell'esercizio precedente, con rigiro a conto economico di riserve positive nette per 2,3 milioni di euro, che a nuovi acquisti del periodo.

(migliaia di euro)	Utile	Perdite	Rigiro riserve	30.06.2010	30.06.2009
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
titoli di capitale	7	- 20	83	70	- 336
titoli di debito	7.216	- 354	2.259	9.121	10.699
Attività finanziarie classificate fra i crediti	1.671	-		1.671	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	733	- 314		419	-
	9.627	- 688	2.342	11.281	10.363

A fronte di tale risultato, anche nel corso del primo semestre 2010, hanno continuato a manifestarsi le conseguenze della crisi dei mercati finanziari del 2008, con rilevazione di perdite durevoli di valore (impairment) su un limitato numero di titoli di debito classificati nel portafoglio crediti e titoli di capitale appartenenti al portafoglio AFS per complessivi 1,3 milioni di euro, di cui 0,6 afferenti il comparto dei titoli di capitale e 0,7 milioni di euro relativi al comparto dei titoli di debito.

C.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia nel complesso un contenuto decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 2,0 milioni di euro, pari al -2,6% (-5,6% a termini omogenei di raffronto).

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta così al 49,9%, in miglioramento rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (56,4%) in considerazione del progresso dei ricavi operativi consolidati.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
Spese per il personale	33.808	32.576	1.232	3,8%	33.311	497	1,5%
Altre spese amministrative	43.311	43.925	- 614	-1,4%	44.383	- 1.072	-2,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	2.002	2.683	- 681	-25,4%	2.706	- 704	-26,0%
Altri proventi ed oneri	- 5.955	- 4.038	- 1.917	47,5%	- 2.919	- 3.036	104,0%
Costi operativi	73.166	75.146	- 1.980	-2,6%	77.481	- 4.315	-5,6%

Il personale del gruppo con contratto di lavoro dipendente raggiunge le 779 unità, con un incremento di 6 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2009 e di 31 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+21 unità a termini omogenei di raffronto), per effetto principalmente delle attività connesse alla riorganizzazione del gruppo bancario.

	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	media 2010	media 2009
			Importo	%			
Dirigenti	50	52	- 2	-3,85%	54	52	54
Quadri di 3° e 4° livello	125	110	15	13,64%	113	123	114
Restante personale	604	586	18	3,07%	591	602	617
Totale	779	748	31	4,14%	758	776	784

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un incremento netto di 1,2 milioni di euro (+3,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto le spese del personale avrebbero presentato un incremento di 0,5 milioni di euro, pari all' 1,5%.

Tale andamento è stato influenzato in misura significativa dalla rideterminazione dell'onere connesso alla proroga triennale dei piani di stock option varati nel 2006 a beneficio di promotori finanziari e manager del gruppo bancario, più dettagliatamente analizzato nella sezione A.2 delle presenti Note illustrative. In particolare la valutazione effettuata alla data di ratifica da parte dell'assemblea dei soci dello scorso

21 aprile, ha comportato la rilevazione di minori costi, rispetto a quelli imputati a conto economico nell'esercizio 2009, per 0,8 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
1) Personale dipendente	32.709	31.619	1.090	3,4%	32.259	450	1,4%
Salari e stipendi	18.733	18.037	696	3,9%	18.382	351	1,9%
Oneri sociali	4.760	4.667	93	2,0%	4.730	30	0,6%
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	543	318	225	70,8%	318	225	70,8%
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.642	1.422	220	15,5%	1.422	220	15,5%
Costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	- 123	282	- 405	-143,6%	282	- 405	-143,6%
Premi di produttività	5.434	4.934	500	10,1%	4.939	495	10,0%
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.720	1.959	- 239	-12,2%	2.186	- 466	-21,3%
2) Altro personale	- 104	23	- 127	-552,2%	78	- 182	-233,3%
3) Amministratori e Sindaci	1.203	934	269	28,8%	974	229	23,5%
<i>di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.</i>	-	-	-	n.a.	-	-	n.a.
Totale	33.808	32.576	1.232	3,8%	33.311	497	1,5%

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 43,3 milioni di euro con un decremento di 0,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-1,4%) e di 1,1 milioni di euro a termini omogenei di raffronto (-2,4%).

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione	
			Importo	%		Importo	%
Gestione amministrativa	6.345	7.647	-1.302	-17,0%	7.914	-1.569	-19,8%
Pubblicità	2.045	2.930	-885	-30,2%	3.028	-983	-32,5%
Consulenze e professionisti	2.354	2.612	-258	-9,9%	2.665	-311	-11,7%
Revisione	361	546	-185	-33,9%	553	-192	-34,7%
Altre spese generali (assic., rappr.)	1.585	1.559	26	1,7%	1.668	-83	-5,0%
Operations	15.962	15.565	397	2,6%	15.730	232	1,5%
Affitto e uso locali	8.116	7.776	340	4,4%	7.867	249	3,2%
Servizi in outsourcing	2.468	2.745	-277	-10,1%	2.745	-277	-10,1%
Servizi postali e telefonici	1.384	1.606	-222	-13,8%	1.625	-241	-14,8%
Stampati e contrattualistica	618	601	17	2,8%	601	17	2,8%
Altre spese gestione operativa	3.376	2.837	539	19,0%	2.892	484	16,7%
Sistemi informativi e attrezzature	16.783	16.284	499	3,1%	16.310	473	2,9%
Servizi informatici in outsourcing	11.761	11.353	408	3,6%	11.379	382	3,4%
Banche dati finanziarie e altri serv. telematici	2.288	3.103	-815	-26,3%	3.103	-815	-26,3%
Assistenza sistemistica e manut. Sw	1.839	1.000	839	83,9%	1.000	839	83,9%
Altre spese (noleggio attrezz: manut. Ecc.)	895	828	67	8,1%	828	67	8,1%
Imposte e tasse	4.221	4.429	-208	-4,7%	4.429	-208	-4,7%
Totale altre spese amministrative	43.311	43.925	-614	-1,4%	44.383	-1.072	-2,4%

Gli altri proventi netti di gestione rappresentano una voce residuale dove confluiscono componenti economici della più varia natura, compresi quelli in precedenza classificati fra i proventi e gli oneri straordinari. Fra i proventi di natura ricorrente vi figurano in prevalenza i recuperi spese da clientela per imposte e per gestione dei conti correnti, le indennità e i recuperi provvigionali a carico dei promotori finanziari. Fra gli altri oneri sono stati invece riclassificati gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi che, in base alla disciplina della Banca d'Italia, non vengono classificate fra le immobilizzazioni immateriali bensì tra le altre attività.

Tale aggregato ammonta alla fine del semestre a 6,0 milioni di euro con un incremento di 3,0 milioni di euro, a termini omogenei di raffronto, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione			
			Importo	%		Importo	%		
Recuperi di spesa vs clientela	372	1.530	-	1.158	-75,7%	247	125	50,6%	
Recupero imposte dalla clientela	3.201	3.145		56	1,8%	3.145	56	1,8%	
Indennità e recuperi spese da promotori	472	629	-	157	-25,0%	629	-157	-25,0%	
Indennizzi e risarcimenti	40	254	-	214	-84,3%	254	-214	-84,3%	
Altri proventi	3.208	1.547		1.661	107,4%	1.547	1.661	107,4%	
Totale	7.293	7.105		188	2,6%	5.822	1.471	25,3%	
Rettifiche di valore migliorie su beni di terzi	353	540	-	187	-34,6%	540	-187	-34,6%	
Oneri sistemazioni contabili con clientela	194	352	-	158	-44,9%	352	-158	-44,9%	
Oneri incentivazione esodo personale	-	166	-	166	-100,0%	-	0	n.a.	
oneri contenzioso tributario	185	-		185	n.a.	-	185	n.a.	
Indennizzi e risarcimenti	32	40	-	8	-20,0%	40	-8	-20,0%	
Altri oneri	574	1.969	-	1.395	-70,8%	1.971	-1.397	-70,9%	
Totale	1.338	3.067	-	1.729	-56,4%	2.903	-	1.565	-53,9%
Altri proventi di gestione netti	5.955	4.038		1.917	47,5%	2.919	3.036	104,0%	

C.6 Gli accantonamenti netti

Gli accantonamenti netti ammontano a 20,9 milioni di euro e presentano un incremento di 3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+22,4%).

Gli accantonamenti provvigionali ammontano a 16,7 milioni di euro (+20,6%) e si riferiscono prevalentemente alle incentivazioni in corso e ai programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per il personale, per 2,0 milioni di euro si riferiscono alla stima di alcune tipologie incentivi del personale non contrattualizzati, in corso di maturazione, per i quali allo stato attuale non si ritiene sussistano le condizioni previste dallo IAS 19 per la riconduzione fra le spese del personale e alla stima degli oneri per incentivi all'esodo, connessi al piano di razionalizzazione del gruppo avviato a seguito dell'incorporazione di Banca BSI Italia.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009 riesposto	Variazione		
			Importo	%		Importo	%	
Fondo spese personale	1.980	0		1.980	0,0%	74	1.906	2575,7%
Fondo rischi provvigioni da assegnare	16.683	13.837		2.846	20,6%	13.837	2.846	20,6%
Fondo rischi contenzioso	1.239	2.720	-	1.481	-54,4%	2.720	-1.481	-54,4%
Fondo rischi per indennità di fine rapporto e sovrapprov.	990	505		485	96,0%	505	485	96,0%
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-		-	n.a.	-	0	n.a.
Totale	20.892	17.062		3.830	22,4%	17.136	3.756	21,9%

C.7 L'impairment

Le rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie ammontano a 2,2 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 6,1 milioni registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare sono state rilevate rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie classificate nel comparto AFS (*available for sale*), appartenenti al comparto dei titoli di capitale, per 0,7 milioni di euro.

Sono stati altresì oggetto di impairment, per un ammontare di 0,6 milioni di euro, alcune posizioni minori riallocate al portafoglio Loans per le quali si erano manifestati eventi che evidenziavano perdite in conto capitale o prospettive di allungamento nella tempistica dei flussi di rimborso.

Al di fuori dell'area dell'impairment degli strumenti finanziari, sono state effettuate svalutazioni nette su crediti non derivanti da operazioni creditizie, costituiti principalmente da anticipazioni provvigionali erogate ad ex promotori finanziari e altri crediti di funzionamento per 0,9 milioni di euro.

(migliaia di euro)	rettifiche di valore	riprese di valore	30.06.2010 nette	30.06.2009
Rettifiche/riprese specifiche	-	-	-	-
Svalutazione titoli capitale	- 667	-	667	- 2.847
Svalutazione titoli di debito AFS	-	-	-	47
Svalutazione titoli di debito (loans)	- 560	-	560	- 2.008
Svalutazione crediti funz. (promotori, soc. prodotto)	- 960	11	949	- 1.158
Portafoglio bancario	-	-	-	13
Rettifiche/riprese di portafoglio	-	-	-	-
Totale	- 2.187	11	- 2.176	- 6.073

C.8 Le imposte

Il carico fiscale per imposte dirette di competenza delle varie società del gruppo raggiunge a fine semestre un ammontare di 0,9 milioni di euro con una significativa riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2009.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009	31.12.2009
			Importo	%	riesposto	
Imposte correnti	- 16.066	- 9.822	6.244	63,6%	- 9.911	- 10.992
Imposte di precedenti esercizi	- 529	38	567	-1492,1%	38	600
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.328	4.974	8.354	168,0%	4.974	- 4.664
Variazione delle imposte differite (+/-)	2.398	368	2.030	551,6%	368	417
Imposte di competenza dell'esercizio (-)	- 869	- 4.442	3.573	-80%	- 4.531	- 14.639

Sulla fiscalità del semestre ha inciso principalmente l'effetto positivo non ricorrente di 6,2 milioni derivante dalla differenza tra il riversamento a conto economico della fiscalità anticipata e differita ad aliquota piena e l'onere per imposta sostitutiva ad aliquota agevolata dovuto per l'affrancamento, rispettivamente ai sensi del D.L. n. 185/2008 e della Legge 244/2008 (Legge Finanziaria 2008), dell'avviamento (4,8 milioni) e delle attività immateriali (1,4 milioni di euro) derivanti dall'incorporazione di Banca del Gottardo Italia Spa.

Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono più dettagliatamente descritti nella sezione A.2 delle presenti Note illustrative.

In particolare la stima delle imposte correnti, per 16,1 milioni di euro, include per 6,0 milioni di euro l'onere per l'imposta sostitutiva dovuta per tale operazione.

Le variazioni della fiscalità differita e anticipata, che apportano benefici fiscali netti per 15,7 milioni di euro, si riferiscono per 12,2 milioni di euro alla rilevazione delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro connesso alla deducibilità dell'avviamento e allo stralcio delle imposte differite passive stanziato in relazione alle altre attività immateriali.

Escludendo tali componenti non ricorrenti, le imposte di competenza ammonterebbero a 7,1 milioni di euro.

C.9 Il risultato di periodo e l'utile per azione

Come evidenziato nella premessa, il risultato operativo consolidato al 30 giugno 2010 si attesta su un livello di 69,5 milioni di euro, mentre l'utile operativo ante imposte raggiunge i 46,4 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 20,9 milioni di euro e rettifiche di valore per deterioramento per 2,2 milioni di euro.

L'utile di pertinenza di terzi, pari a 1,8 milioni di euro, si riferisce alla partecipazione di minoranza in GFM detenuta dal Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali.

Il primo semestre 2010 si chiude pertanto con un **utile netto** consolidato pari a 43,7 milioni di euro in netta crescita rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio 2009 (+82,8%).

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione		30.06.2009	Variazione	
			Importo	%	riesposto	Importo	%
Ricavi operativi netti	142.635	128.534	14.101	11,0%	132.299	10.336	7,8%

Costi operativi	-	73.166	-	75.146	1.980	-2,6%	-	77.481	4.315	-5,6%	
Risultato operativo		69.469		53.388	16.081	30,1%		54.818	14.651	26,7%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	1.509	-	3.179	1.670	-52,5%	-	3.179	1.670	-52,5%	
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	667	-	2.894	2.227	-77,0%	-	2.894	2.227	-77,0%	
Accantonamenti netti	-	20.892	-	17.062	-	3.830	22,4%	-	17.136	-3.756	21,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-	-	-	-	n.a.	-	-	0	n.a.	
Utile operativo ante imposte		46.401		30.253	16.148	53,4%		31.609	14.792	46,8%	
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-	869	-	4.442	3.573	-80,4%	-	4.531	3.662	-80,8%	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dism. al netto delle imp.	-	-	-	1.912	1.912	-100,0%	-	1.912	1.912	-100,0%	
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	1.836	-	-	1.836	n.a.	-	1.267	-569	44,9%	
Utile netto		43.696		23.899	19.797	82,8%		23.899	19.797	82,8%	

L'utile per azione si attesta così al 30 giugno 2010 a 0,394 euro.

	30.06.2010	30.06.2009	Variazione	
			Importo	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	43.696	23.899	19.797	82,8%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie	43.696	23.899	19.797	82,8%
Numero medio delle azioni in circolazione	110.853.509	110.624.395	229.114	0,2%
EPS - Earning per share (euro)	0,394	0,216	0,1781	82,5%
Numero medio delle azioni in circolazione			-	0,0%
A capitale diluito	115.946.875	111.424.539	4.522.337	4,1%
EPS - Earning per share diluito (euro)	0,377	0,214	0,1624	75,7%

Parte D - La redditività complessiva

La redditività complessiva del gruppo è costituita dall'utile netto e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale ed in particolare le variazioni di valore delle attività imputate direttamente alla riserve di patrimonio netto.

Al 30 giugno 2010 tale valore si attesta a 34,1 milioni di euro, per effetto di componenti nette negative per un ammontare di 9,6 milioni di euro, ascrivibili agli adeguamenti di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare nel primo semestre 2010 questo valore è stato determinato da variazioni negative nette di fair value, rilevate a patrimonio netto, per -13,1 milioni di euro, riversamenti a conto economico di riserve positive nette in conseguenza di realizzo e ammortamento per -1,3 milioni di euro e rigiri di riserve negative per deterioramento per +0,6 milioni di euro. Il relativo effetto fiscale ammonta invece a +4,2 milioni di euro.

(migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009	Variazione	
			Importo	%
utile netto	43.696	23.899	19.797	82,8%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
attività disponibili per la vendita	-9.586	2.079	-11.665	-561,1%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-9.586	2.079	-11.665	-561,1%
Redditività complessiva	34.110	25.978	8.132	31,3%

Parte E - Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 *bis* codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato in data 18 luglio 2006 il "*Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate*" con lo scopo di:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");

(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

In attuazione dei principi contenuti nel predetto "Codice", il Gruppo bancario attua specifiche procedure finalizzate a consentire i flussi informativi periodici in merito alle operazioni con parti correlate dalle società controllate alla capogruppo e da questa agli organi di controllo della stessa.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

In conformità a quanto previsto da tale principio, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate:

- dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- dalle società appartenenti al gruppo bancario (BG Sgr, Generali Fund Management SA, BG Fiduciaria, S. Alessandro Fiduciaria).

La nozione include altresì i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo bancario e della controllante Assicurazioni Generali.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività le società del gruppo intrattengono numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società definite in precedenza come "correlate".

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di promotori finanziari.

L'attività operativa del gruppo si avvale infine di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.

Nel corso del primo semestre 2010 non sono emerse altre situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria.

In particolare, nel periodo non si sono rilevate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche), con l'unica eccezione delle operazioni indicate di seguito.

Come già ampiamente commentato, in data 1° gennaio 2010 sono state perfezionate due operazioni di riorganizzazione interna al gruppo bancario:

1) conferimento del ramo aziendale costituito dall'attività di prestazione di servizi di gestione di portafogli mobiliari da Banca BSI Italia a BG SGR;
 2) fusione per incorporazione di Banca BSI Italia nella capogruppo Banca Generali.
 Le suddette operazioni si qualificano come aggregazione aziendale fra entità *under common control* nell'ambito del Gruppo Bancario Banca Generali.

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili con parti correlate non consolidate.

E.1. Dati di stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Controllante	Altre Consociate	Altre parti	30.06.2010	31.12.2009	Variazione	
	Ass. Generali	Gruppo Generali	correlate			Importo	%
Attività finanziarie di trading	242	-	-	242	298	- 56	-18,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	662	1.279	-	1.941	1.932	9	0,5%
Crediti verso clientela	30.107	9.465	505	40.077	35.696	4.381	12,3%
Crediti verso banche	-	48.238	-	48.238	-	48.238	0,0%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	21.313	-	-	21.313	28.996	- 7.683	-26,5%
Altre attività	1.020	500	-	1.520	5.692	- 4.172	-73,3%
Totale attività	53.344	59.482	505	113.331	72.614	40.717	56,1%
Debiti verso banche	-	9.495	-	9.495	7.906	1.589	20,1%
Debiti verso clientela	131.588	444.839	1.717	578.144	671.594	- 93.450	-13,9%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	n.a.
Altre passività	132	2.215	-	2.347	1.452	895	61,6%
Totale passività	131.720	456.549	1.717	589.986	680.952	- 92.555	-13,4%
Garanzie rilasciate		529	-	529	529	-	0,0%

Le attività finanziarie di trading e AFS verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nei corrispondenti portafogli della capogruppo Banca Generali.

I debiti verso clientela riveniente da parti correlate del Gruppo Generali, nella forma di conto corrente, depositi vincolati e operazioni di PCT, raggiungono a fine semestre un livello di 578,1 milioni di euro, di cui 131,6 milioni riferibili alla controllante del gruppo bancario e presentano una significativa contrazione rispetto alla situazione di fine 2009 (-93,4 milioni di euro). Tale voce include anche il prestito subordinato concesso da Generali Versicherung per un ammontare al lordo degli interessi maturati di 41,2 milioni di euro.

I debiti verso banche verso le consociate del gruppo assicurativo ammontano a 9,5 milioni di euro e si riferiscono per la quasi totalità a depositi vincolati verso Banca BSI SA.

I crediti verso clientela ammontano a 40,1 milioni e sono costituiti da una polizza di capitalizzazione Gesav per 30,1 milioni di euro, da rapporti di conto corrente attivi per 3,4 milioni di euro e da crediti per la prestazione di servizi finanziari verso le società prodotte consociate del Gruppo Generali per 6,1 milioni di euro.

E.2. Dati di conto economico

(migliaia di euro)	Controllante	Altre Consociate	30.06.2010	30.06.2009	Variazione	
	Ass. Generali	Gruppo Generali			Importo	%
interessi attivi	623	132	755	580	175	30,2%
interessi passivi	-	569	2.030	2.599	4.781	-64,8%
Interessi netti	54	-	1.898	1.844	6.800	-72,9%
commissioni attive	84	37.482	37.566	21.333	16.233	76,1%
commissioni passive	-	-	3.524	317	3.207	1011,7%
commisioni nette	84	33.958	34.042	21.016	13.026	62,0%
dividendi	16	-	16	92	76	-82,6%

risultato della negoziazione	-	-	-	-	-	n.a.
ricavi operativi	154	32.060	32.214	14.308	17.906	125,1%
spese amministrative	- 1.374	- 5.165	- 6.539	- 7.165	626	-8,7%
spese personale	- 124	218	94	183	89	-48,6%
altri proventi gestione netti	-	136	136	-	136	0,0%
costi operativi netti	- 1.498	- 4.811	- 6.309	- 6.982	673	-9,6%
Risultato operativo	- 1.344	27.249	25.905	7.326	18.579	253,6%

Tra le voci del conto economico, oltre agli interessi passivi liquidati alle società del Gruppo Generali, per un importo di 2,0 milioni di euro, assume particolare rilievo la componente delle commissioni attive per un ammontare di 37,6 milioni di euro, afferente principalmente all'attività di collocamento fondi e polizze di Genertellife.

In tale voce sono inoltre ricomprese le commissioni attive per l'attività di negoziazione conto terzi e raccolta ordini.

Gli oneri sostenuti dalla banca nei confronti delle parti correlate del Gruppo Generali si riferiscono principalmente a costi di struttura per 6,3 milioni di euro e relativi all'addebito dei corrispettivi per i servizi di locazione, i servizi amministrativi e informatici in outsourcing e i premi assicurativi.

Parte F - Informativa di settore

Alla fine dello scorso esercizio, in applicazione dell'IFRS 8 e, in particolare, della diversa previsione rispetto allo IAS 14 relativa alla necessaria identificazione dei settori operativi in funzione dell'“approccio gestionale” utilizzato nella valutazione dei risultati ottenuti da parte del *management*, il Gruppo ha rivisto il criterio di individuazione dei segmenti, identificando le seguenti tre principali aree di business:

- **Canale Private**, che delinea la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete di *Private bankers* e *Relationship managers* e dai rispettivi clienti;
- **Canale Retail**, che individua la redditività complessivamente generata per il Gruppo dalla rete degli altri promotori finanziari e dai rispettivi clienti;
- **Canale Corporate**, che individua la redditività generata per il Gruppo dell'offerta di servizi bancari e di investimento a società di medio-grandi dimensioni facenti parte anche del Gruppo Assicurazioni Generali.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

Per quanto concerne il 2010, sono state inoltre scorporate le componenti reddituali afferenti all'attività dell'incorporata GIL.

In funzione della richiesta dell'IFRS 8 di esplicitare le componenti dei “ricavi interni” tra segmenti operativi, rispetto ai “ricavi esterni” prodotti da ognuno di esse, si specifica che tale fattispecie è individuabile esclusivamente con riferimento al Margine di interesse; le Commissioni nette infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e Asset Under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

CONTO ECONOMICO	30.06.2010						30.06.2009					
	Canale Retail	Canale Private	Canale Corp.	Totale	GIL	riesposto	Canale Retail	Canale Private	Canale Corp.	Totale	GIL	riesposto
Interessi attivi e proventi assimilati	1.095	2.751	23.487	27.333	8	27.341	1.218	5.101	42.012	48.331	50	48.381
Interessi figurativi	3.581	2.350	5.931	0	-	0	5.790	4.256	10.046	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	887	989	3.111	4.987	-	4.987	4.049	5.838	9.853	19.740	-	19.740
MARGINE DI INTERESSE	3.789	4.111	14.445	22.346	8	22.354	2.959	3.519	22.113	28.591	50	28.641
Commissioni attive	83.465	46.712	40.292	170.469	12.611	183.080	70.411	35.429	33.330	139.170	8.497	147.667
di cui sottoscrizioni	15.747	2.634	160	18.541	-	18.541	19.678	5.242	16	24.936	-	24.936
di cui gestione	60.526	38.194	5.900	104.620	12.108	116.728	44.969	24.907	3.433	73.309	8.403	81.712
di cui performance	-	-	22.313	22.313	-	22.313	0	0	24.022	24.022	-	24.022
di cui altro	7.192	5.884	11.919	24.995	503	25.498	5.764	5.280	5.859	16.903	94	16.997
Commissioni passive	38.751	20.041	8.036	66.829	9.346	76.175	34.462	14.308	2.517	51.287	6.065	57.352
COMMISSIONI NETTE	44.714	26.670	32.255	103.640	3.265	106.905	35.949	21.121	30.813	87.883	2.432	90.315
Profitti (perdite) da oper. finanziarie	-	-	31.036	31.036	-	31.036	-	-	33.346	33.346	-	33.346
Dividendi e proventi simili	-	-	44.412	44.412	-	44.412	-	-	46.689	46.689	-	46.689
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	48.503	30.782	60.076	139.362	3.273	142.635	38.908	24.640	66.269	129.817	2.482	132.299
Spese per il personale	-	-	-	-	-	33.808	-	-	-	-	-	33.811
Altre spese amministrative	-	-	-	-	-	43.311	-	-	-	-	-	44.383
Rettifiche di valore attività mat. e immat.	-	-	-	-	-	2.002	-	-	-	-	-	2.706
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	-	-	5.955	-	-	-	-	-	7.919
Costi operativi netti	-	-	-	-	-	73.166	-	-	-	-	-	77.481
Risultato operativo	-	-	-	-	-	69.469	-	-	-	-	-	54.818
Rettifiche di valore det. Crediti	-	-	-	-	-	1.509	-	-	-	-	-	3.179
Rettifiche di valore - altre attività	-	-	-	-	-	667	-	-	-	-	-	2.894
Accantonamenti netti	-	-	-	-	-	20.892	-	-	-	-	-	17.136
Utili (perdite) da investimenti e part.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile operativo ante imposte	-	-	-	-	-	46.401	-	-	-	-	-	31.609
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	869	-	-	-	-	-	4.531
Utile (perdita) attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.912
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	1.836	-	-	-	-	-	1.267
Utile netto	-	-	-	-	-	43.696	-	-	-	-	-	23.899

Gli interessi passivi afferenti al segmento Retail e Private sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento; gli interessi attivi dei due segmenti includono, invece, oltre agli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento, anche una quota di “interessi figurativi”, riconosciuti dal segmento Corporate in funzione del Tasso Interno di Trasferimento (TIT).

Tale metodologia ha determinato per il primo semestre 2010 interessi passivi (costi interni) a carico del segmento Corporate per complessivi 5,9 milioni di euro e interessi attivi (ricavi interni) a favore del segmento Retail per 3,6 milioni di euro e a favore del segmento Private per complessivi 2,3 milioni di euro.

Il confronto del Margine di interesse dei tre segmenti al 30.06.2010 con il dato dell'esercizio precedente evidenzia la significativa diminuzione del contributo economico del segmento Corporate a fronte di un lieve incremento dei canali Retail e Private.

L'aggregato commissionale evidenzia un significativo progresso rispetto al primo semestre 2009 che interessa quasi in eguale misura sia il segmento Retail (24,3%) che il segmento Private (+26,3%), in presenza tuttavia di una dinamica molto più accentuata per le commissioni attive e passive del segmento Private.

Il margine commissionale del comparto corporate risulta invece sostanzialmente in linea con il dato rilevato alla fine del primo semestre 2009 (+4,5%).

Si evidenzia come all'interno di tale segmento vengono ricondotte le *Performance fees* percepite dal Gruppo nell'esercizio 2010, pari a 22,3 milioni di euro, in lieve calo rispetto al primo semestre 2009.

Si propone di seguito, quale ulteriore informazione quantitativa analizzata dal *Management* per la valutazione delle *performance* del Gruppo, la suddivisione per segmento operativo degli *Asset Under Management* alla data di fine esercizio e della Raccolta netta realizzata nell'esercizio chiuso al 31.12.2009, oltre che il dato comparativo.

	30-giu-10				GIL	Totale	30-giu-09			
	Canale Retail	Canale Private	Canale Corp.	Totale			Canale Retail	Canale Private	Canale Corp.	Totale
<i>Importi in milioni di euro</i>										
Asset Under Management	13.257	9.460	3.276	25.993	5.898	31.891	11.615	7.903	4.715	24.233
Raccolta Netta	403	243		646		646	227	11	-	238

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata ed analizzata dal *Management* del Gruppo una diversa e scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il Bilancio d'esercizio e consolidato.

Si evidenzia infine che, poichè il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato in modo diffuso sul territorio nazionale, non viene presentata al Management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo aree geografiche. Inoltre il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati.

Trieste, 30 luglio 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Angelo Girelli, in qualità di Amministratore Delegato e Giancarlo Fancel, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

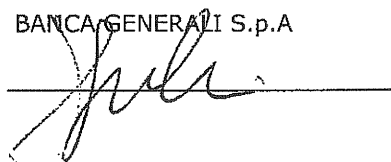
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

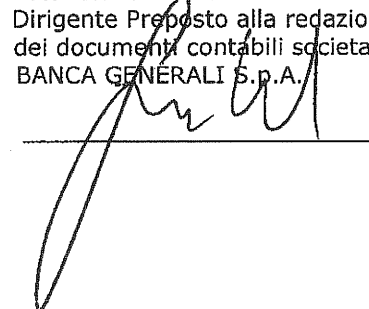
Trieste, 30 luglio 2010

Dott. Giorgio Angelo Girelli
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.



Dott. Giancarlo Fancel
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.



Banca Generali S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del
bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Banca Generali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Banca Generali S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Generali) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Banca Generali S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.


Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 aprile 2010 e in data 27 agosto 2009.

Le note illustrative includono anche i dati economici al 30 giugno 2009 riesposti per tener conto della fusione per incorporazione di Generali Investments Luxembourg S.A. in BG Investment Luxembourg S.A., successivamente ridenominata Generali Fund Management S.A., avvenuta con efficacia 1° ottobre 2009. Le modalità di rideterminazione di tali dati economici comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Cattaneo
(Socio)